IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 152. —✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻— Mercoledì, 3 Giugno 1903.

Dimostrazioni assurde.

Si comprende facilmente come il Governo, o per non dare eccessiva importanza alle prime manifestazioni studentesche, o perchè le considerava una fiammata sentimentale e momentanea, si sia limitato nel principio ad impedire qualunque oltraggio alle residenze consolari austro-ungariche, senza spiegare tuttavia l'azione energica di questi ultimi giorni, che gioverà, è sperabile, a far cessare queste puerili chiassate, assurde in sè, ma perniciose per la dignità politica e per gl'interessi economici del paese.

Sebbene a quest'agitazione morbosa di una parte della studentesca, nella quale come avviene sempre s'infiltrano altri elementi, le popolazioni delle stesse località, ove avvennero le dimostrazioni, non abbiano preso alcuna parte, anzi l'opinione pubblica le abbia generalmente biasimate, il fatto merita ciononullameno di non essere trascurato.

Abbiamo detto puerili ed assurde siffatte manifestazioni. Ed invero da che sono mosse ed a che tendono?

Si è preso a pretesto il conflitto avvenuto all'Università d'Innsbrück tra studenti tedeschi ed italiani, nel quale gl'italiani pare abbiano avuto la peggio, perchè meno forti di numero, mentre i tedeschi ricorsero ai bastoni.

Se questa è la causale delle dimostrazioni ed il fine è quello di protestare, la protesta dovrebbe suonare biasimo agli studenti tedeschi, che hanno abusato del numero e del bastone. Ma che c'entra nelle proteste il Governo austro-ungarico, che fu il primo a deplorare i fatti, prendendo le più severe misure per evitare che si ripetano?

Poniamo il caso che all'Università di Napoli venissero a bastonate gli studenti della città con quelli delle provincie, oppure gli studenti di legge con quelli di medicina, non è forse puerile e assurdo pigliarsela col Governo? Gli studenti delle provincie potranno chiedere al Governo che istituisca una Università a Bari: ma non sarebbe puerile ed assurdo insultare il Governo, quando questo si dichiara disposto a compiacerli, come infatti ha dichiarato al Parlamento il Governo austriaco per l'istituzione di una Università italiana?

Dunque per l'incidente d'Innsbrück queste manifestazioni contro l'Austria sono semplicemente stupide.

Ci dev'essere adunque un altro fine e il fine è un tentativo di rifioritura dell'irredentismo, che lo stesso Imbriani negli ultimi anni si era persuaso quanto fosse nocivo agl'interessi politici ed economici del paese.

Vi è dunque nel regno chi cerca trarre profitto di qualunque circostanza per eccitare e tenere viva, specialmente tra i giovani meno riflessivi, per quanto destinati, come diceva un giornale ministeriale, a diventare la classe dirigente in Italia, una corrente di ostilità verso uno Stato col quale l'Italia è legata dal massimo degl'impegni politici per il più patriottico degli scopi, qual'è quello della difesa della rispettiva integrità territoriale, mercè il mantenimento della pace.

Ora contro siffatti maneggi e siffatte tendenze, che non hanno nulla di comune con quel sentimento elevato dell'animo, che si spiega fra le genti, che parlano lo stesso idioma, il Governo deve spiegare una costante vigilanza per impedire imbarazzi a sè e per evitare all'Italia la taccia di essere una Nazione, che non tiene nel dovuto conto i doveri imposti dalla lealtà.

Politica e Diplomazia

(S) **Sofia**, 2 — Il Principe Ferdinando è partito per Ebenthal.

(S) **Buenos-Ayres**, 2 — Le navi del Chili *Chacabuco* e *Blanco Encalada*, con a bordo la Missione cilena, sono partite per Montevideo, scortate dagli incrociatori dell'Argentina per varie miglia.

(S) **Montevideo**, 2 — Le Camere non terranno oggi seduta, e domani offriranno un banchetto ai delegati del Chili.

(S) **Bruxelles**, 2. — La Commissione permanente internazionale per gli zuccheri ha tenuto oggi nel pomeriggio la sua prima riunione.

(S) **La Canea**, 2. — La compagnia russa, al comando del luogotenente colonnello Passoyer, è giunta per rilevare le truppe russe qui di guarnigione.

Elezioni in Serbia

(S) **Belgrado**, 2 — Hanno avuto luogo in tutta la Serbia le elezioni per la Scupcina e sono accorsi alle urne circa 200,000 elettori.

Nella maggior parte delle circoscrizioni i candidati del Governo sono stati eletti con grande maggioranza di voti.

A Belgrado sono stati eletti tutti i candidati del Governo.

(S) **Belgrado**, 2 — Sono stati eletti tutti i candidati dei tre partiti che appoggiano la politica del Governo.

Le liste dei ministeriali riportarono 182,583 voti, mentre nelle elezioni del 1901 ne avevano riportati 134,400.

Le liste dell'Opposizione riportarono 1322 voti (!!)

Nel Chili.

(S) **Santiago** (Chili) 2. — E' stato aperto il Parlamento, con un messaggio del Presidente della Repubblica, Jerman Riesco.

Il messaggio rileva la necessità di sollecitare la ratifica del trattato di commercio con l'Italia; constata che le relazioni diplomatiche sono buone con tutte le Potenze: espone la situazione finanziaria e chiede infine di consacrare nel 1904 parte delle entrate provenienti dal salnitro all'ammortamento dei debiti esterni.

Tra l'Algeria e il Marocco.

Saida, 2 — S'ignorano finora le decisioni prese in seguito allo scambio di dispacci tra il Governatore Jonnart e il Governo.

Un plotone di cacciatori è partito in esplorazione per Beni-Ounis.

L'incidente ha destato viva emozione in tutta l'Algeria. Jonnart ebbe molti attestati di simpatia, specie dai capi arabi.

I marocchini che attaccarono la carovana del Governatore ebbero 56 morti e 20 feriti. Tra i morti c'è il figlio d'uno Sceicco, che sabato mattina s'era recato a complimentare il Governatore.

Le autorità di Figuig hanno chiamato il Pretendente al colle di Zenaga.

(S) **Parigi**, 2 — Si ha da Perregaux che le operazioni contro Figuig cominceranno il giorno 8 o il 9 corrente.

Trecento uomini sono stati concentrati a Beni-Ounis. Due battaglioni della Legione straniera sono partiti da Saida e da Mascara per Beni-Ounis.

Un dispaccio privato annunzia la morte del sergente ferito domenica; però i dispacci ricevuti dal governatore non confermano questa notizia.

L'attentato di domenica era premeditato; dopo il passaggio del governatore 500 banditi si riunirono coll'intenzione di commettere l'attentato al ritorno.

Il governatore ha distribuito numerosi soccorsi.

Un redattore della *Patrie* ha intervistato un generale di cavalleria, il quale ha dichiarato che la punizione che si sta preparando contro i banditi di Figuig avrebbe dovuto essere inflitta già da molto tempo e che bisognava anzi essersi impadroniti di Figuig, che è il loro nido.

Il *Temps*, in un articolo che esso pubblica sulle questioni relative alla frontiera fra l'Algeria ed il Marocco, dice: « Se noi stabiliamo a Figuig un'amministrazione del Sultano del Marocco sopra solide basi, non faremmo che approfittare di un'occasione unica che ora ci si presenta per provare al Sultano i vantaggi che egli potrebbe trarre dal concorso della Francia anche in altri territori, alla cui pacificazione siamo ugualmente interessati ».

Un redattore del giornale medesimo ha intervistato il deputato Etienne sugli incidenti avvenuti alla frontiera marocchina. Etienne dichiara che egli desidera il mantenimento dell'integrità territoriale del Marocco, ma è pure di opinione che la Francia debba mostrare che essa vuole esercitare nel Marocco un'assoluta preponderanza.

Lo stesso giornale dice che il villaggio di Zenaga sarà bombardato; ciò era stato deciso prima dell'aggressione di domenica, la quale avrà soltanto per effetto di affrettare la repressione di concerto col Governo marocchino.

Così un distaccamento di soldati marocchini sarà inviato nell'Algeria per rinforzare la guarnigione di Figuig ed opererà sotto il comando di ufficiali francesi.

Le idee del Governo francese circa la questione marocchina non sono affatto cambiate e nessuno in Francia deve meravigliarsene.

Parigi, 2 — La stampa unanime reclama, per sola misura di polizia, la punizione degli aggressori delle Figuig.

(S) **Parigi**, 2. — Il *Journal des Débats* ha da Berlino: « Nei circoli influenti si ha la convinzione che la Francia tutelerà i suoi interessi legittimi ristabilendo l'ordine a Figuig.

« Il Governo tedesco riconosce assolutamente la sfera degli interessi francesi nel Marocco. »

Parigi, 2 — Il *P. Parisien* dice che il Governo farà invitare le tribù degli Ksours, di Zenaga e di Ondaghi a consegnare entro 24 ore tutti i saccheggiatori e i briganti rifugiatisi nel loro territorio.

Tre colonne di truppa partite dai posti dell'estremo Sud di Orano circonderanno le oasi Figuig, che rimarranno sotto la sorveglianza della Francia per garantire la tutela dei diritti che il Marocco è impotente a rispettare.

Londra, 2 — I giornali inglesi, in genere, si mostrano fiduciosi verso il Governo francese. Lo *Standard* ritiene che non farà nulla di contrario ai diritti dell'Inghilterra sul Marocco. Il *Chronicle* si attende l'annessione delle oasi e la *Morning* teme malintesi.

I trattati di commercio.

La *N. Freie Presse* del 31 s. contiene, sulla questione dei trattati di commercio, notizie e osservazioni che qui riassumiamo perchè da esse si vede l'azione benefica che a tutela degli interessi agrari italiani ha già esercitata l'on. Luzzatti, giovandosi della sua sola autorità di pubblicista, autorità che è evidentemente grande anche all'estero.

Il giornale viennese nota come alla febbrile attività di studi e ricerche preparatorie sulla questione dei trattati, che ferve nei circoli politici e in quelli commerciali interessati, corrisponda da parte degli Stati che dovranno procedere alle trattative una tattica di temporeggiamento, tenendo dietro ogni Stato ansiosamente al lavoro di preparazione degli altri, senza che nessuno si decida ad avviare serie trattative preliminari.

Soltanto Germania e Russia vennero a contatto pel rinnovamento dei trattati, mediante conferenze del sig. Timiriasew con le più spiccate personalità tedesche, ma senza alcun resultato concreto.

Fra Germania e Austria-Ungheria non vi è urgenza di negoziare, non essendo stato ancora denunziato il trattato. Invece la denuncia già avvenuta del trattato dell'Austria-Ungheria con l'Italia esige che intervenga fra questi due Stati una nuova intesa sulla questione della clausola del vino.

Questa clausola è certo che verrà modificata con restrizioni rispetto alla qualità del vino ammesso a goderne e con aumento nella misura del dazio, ma nulla è ancora fissato, non essendo state finora avanzate proposte possibili dal Governo italiano.

E la *Presse* conclude con queste parole:

" Una volta che sia intervenuto un accordo con l'Italia per la clausola del vino, scomparirà pel momento il pericolo di un forte spostamento dei rapporti politico-commerciale, che intercedono attualmente tra i vari Stati. Nessuno vuole modificare lo *statu quo* prima di essere riuscito a formarsi un concetto chiaro di quello che potranno riuscire, nel loro spirito e nella loro forma, i nuovi trattati di commercio. "

L'idea svolta da Luzzatti nella *N. F. Presse* di mantenere l'attuale stato di cose e di non toccare i vecchi trattati, finchè non se ne siano fissati dei nuovi, pare che trovi il consenso di tutti.

Se si astrae dalla modificazione della clausola del vino, la situazione politico-commerciale potrebbe nelle sue grandi linee conservare l'odierno suo aspetto fino alla fine del 1904. A tale epoca si potrebbe con molta probabilità essersi messi di accordo circa ai nuovi trattati. La divisa del prossimo avvenire risiede quindi nel consiglio di Luzzatti, accolto con approvazione generale, di non compromettere l'antico, prima di avere fondato il nuovo.

Dimostrazioni a Zagabria.

(S) **Zagabria** 2. — Ieri si sono rinnovati i tumulti. A mezzogiorno parecchi giovani si sono riuniti nella Piazza dell'Università e si sono recati, a piccoli gruppi, dinanzi ad alcuni edifici ungheresi ed alle case degli alti funzionari ove hanno rotto i vetri. La polizia e la truppa li hanno obbligati a sciogliersi. Nella sera la folla ha preso a sassate gli uffici della redazione dell'*Agramer Zeitung* tentando invano d'entrarvi a forza.

Dopo la folla si è recata in piazza Jellacic, commettendo disordini ed insultando la polizia.

Le truppe hanno fatto sgombrare la piazza.

E' stata questa la prima volta che nei tumulti qui avvenuti le truppe sono state prese a sassate. L'ufficiale che le comandava ha minacciato di far uso delle armi, ma finalmente si è riuscito a ristabilire l'ordine senza ricorrervi.

Sono stati operati numerosi arresti.

Tre persone, fra cui un agente di polizia, sono gravemente ferite.

Congresso dei minatori.

(S) **Bruxelles**, 2. — Nel pomeriggio il Congresso dei minatori ha approvato all'unanimità una mozione la quale tende ad impegnare i minatori a prender parte al movimento politico delle elezioni parlamentari, presentando o sostenendo le candidature operate di minatori ed appoggiando pure i candidati socialisti.

Il Congresso ha approvato pure all'unanimità una mozione tendente ad aumentare il *minimum* legale dei salari.

Il commercio italiano nel 1. trimestre

Il movimento dei primi tre mesi si riassume così per categorie.

	Importazione 1903	Importazione Differenza sul 1902	Esportazione 1903	Esportazione Differenza sul 1902
	Lire	Lire	Lire	Lire
Spiriti ed olii	14728617	+ 3807419	32925714	+ 2397571
Coloniali tabac.	9121639	— 451376	2706930	+ 438006
Prodotti chimici medicinali	22638306	+ 2529107	11901892	+ 730258
Colori, generi per tinta e concia	7144011	— 98190	2149235	+ 34601
Canapa, lino	9569242	+ 436521	16135814	— 543068
Cotone	66928833	+ 8819353	16958580	— 903867
lana, crino, peli	25356603	— 117924	4586251	— 381578
Seta	50249442	—11792960	140600955	+10068319
Legno e paglia	16749615	+ 529081	16324752	+ 2221011
Carta e libri	5880921	+ 313643	3699188	— 207695
Pelli	13633935	— 1857850	8519085	+ 752805
Minerali, metalli e loro lavori	52090676	— 681953	9187963	— 701740
Pietre, terre e cristalli ecc.	46185213	— 227845	24581003	+ 1970516
Cereali, farine, paste	84961312	+16341734	38066040	+ 1734636
Animali e spoglie di animali	27582507	+ 4525838	40601302	+ 3250319
Oggetti diversi	6325204	+ 259603	6928813	+ 329848
Totale	458924106	+ 22371127	376204127	+ 21189932

L'aumento in confronto al 1902 si è verificato quasi in eguale misura tanto alla importazione che alla esportazione, poco oltre un milione di più nella prima.

Gli aumenti della importazione provengono specialmente dal grano per oltre 16 milioni, dalla categoria animali e loro prodotti per oltre 4 milioni e mezzo, dai prodotti chimici per più di 3 milioni e mezzo ecc.

Questi aumenti sono, in parte, controbilanciati dalla diminuzione di 11,792,960 nella seta.

Invece gli aumenti nell'importazione sono principalmente rappresentati dalla seta per oltre 10 milioni e dai prodotti animali e vegetali.

Il movimento della seta greggia è dato dalle seguenti cifre:

1° trimestre	Importazione	Esportazione
1902	quint. 8,870	quint. 19,573
1903	» 6,488	» 21,550
Differenza	— 2,382	+ 1,977

L'*importazione* del grano è continuata a salire. Nei primi tre mesi dell'ultimo quinquennio è stata:

Nel 1899	tonnellate	100,074
» 1900	»	188,518
» 1901	»	213,477
» 1902	»	263,834
» 1903	»	300,583

Nella *esportazione* i vini da 315,155 ettolitri esportati da gennaio a tutto marzo nel 1902 sono saliti quest'anno a 556,405.

Negli agrumi da 1,115,608 qu. a 1,192,513.
Nelle frutte fresche da 37,372 qu. a 53,409.
Nelle frutte secche da 48,575 qu. a 58,918.
Negli ortaggi freschi da 269,065 qu. a 308,791.
Nei bovini da 6,325 capi a 8,905.
Nella carne salata da 3,151 qu. a 4,061.
Nel burro da 15,137 qu. a 17,378.
Nel formaggio da 27,437 qu. a 33,169.
Nelle uova da 72,321 qu. a 76,855.

Per le uova però bisogna notare che nel 1900 nello stesso periodo ne esportammo 91,762 qu. e nel 1901 qu. 86,996.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

2 giugno - Presidenza **Biancheri** *- ore 9.5.*

Bilancio di agricoltura.

Santini, capitolo 1°, lamenta che nel riordinamento del Ministero siano stati trascurati gli impiegati inferiori.

Baccelli (agricoltura) assicura che anche per gli umili fece quanto gli consentivano i mezzi e continuerà a fare se potrà.

Santini considera eccessiva la spesa di centomila lire annue per fitto di locali. Raccomanda al Ministro di prendere in considerazione la classe dei veterinari.

Morgari osserva che non mancano in Roma edifizi demaniali che potrebbero essere adibiti per gli uffici del Ministero.

Rava raccomanda al ministro di utilizzare il terreno demaniale a Santa Susanna per provvedere ad una sede conveniente pel dicastero dell'agricoltura e commercio.

Morgari crede che si potrebbe diminuire lo stanziamento per le spese di posta e di stampa.

Mantica, Casciani (relatore) e **Baccelli** (agricoltura) rispondono che bisognerebbe crescere le spese di stampa che servono per far propaganda di cultura e di economia agricola.

Pellegrini lamenta che alle pubblicazioni ufficiali del ministero di agricoltura non si dia larga diffusione.

Morgari, al cap. 25° (pensioni ordinarie) lamenta l'esiguità dello stanziamento, in confronto delle grosse cifre che per lo stesso scopo si inscrivono in altri bilanci.

Morgari, al cap. 29° (istruzione agraria) raccomanda un riordinamento delle stazioni agrarie e ad una riduzione delle tasse per le analisi chimiche fatte per uso dei privati.

Chiesi vorrebbe aumentato il numero delle stazioni agrarie.

Casciani (relatore) si associa alle raccomandazioni dell'on. Chiesi.

Morgari al cap. 31 (scuole superiori di agricoltura). Vorrebbe che in ogni Comune accanto al medico vi fosse un agronomo.

Confida che lo stanziamento sarà aumentato nei futuri bilanci.

Danco E. al cap. 40 (insegnamento agrario) reclama l'istituzione di facoltà agrarie presso tutte le grandi Università.

Pinchia chiede che il ministro dell'agricoltura conperi con quello della guerra per dare un incremento sempre maggiore all'insegnamento agrario nell'esercito.

Baccelli (agricoltura) farà quanto è in poter suo per diffondere l'insegnamento pratico agrario nel popolo e nell'esercito. E' poi suo proposito creare una facoltà agraria che sarà parte della grande Università politecnica.

De Amicis propone un aumento al cap. 41 « cattedre ambulanti » di cinquantamila lire.

Jatta rilevando le eminenti qualità morali del contadino italiano in genere e del contadino pugliese in ispecie, dimostra la necessità di moltiplicare nelle provincie del mezzogiorno le cattedre ambulanti di agricoltura, promuovendo e secondando le iniziative degli enti locali. (Approvazioni).

Fracassi si associa all'on. De Amicis nel domandare l'aumento dello stanziamento di questo capitolo, ma a patto che l'aumento non vada a danno del capitolo sui concimi chimici.

Casciani, relatore, dimostra che gli stanziamenti del capitolo sono sufficienti; in ogni caso non potrebbe poi in nessun modo consentire alla riduzione della spesa pei concimi chimici.

Baccelli G. (agricoltura) associasi.

De Amicis, insiste.

L'aumento di L. 50,000 è approvato.

Morgari e **Battaglieri** lamentano che lo stanziamento per sussidi ai Comizi agrari sia stato anzi diminuito di tremila lire. Raccomandano che sia aumentato nei futuri bilanci.

Baccelli G. (agricoltura) terrà conto della raccomandazione.

Con osservazioni dell'on. Morgari approvansi i capitoli 43 e 44.

La seduta è tolta alle ore 12.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza **Biancheri** *- Ore 14.5.*

Presidente, in adempimento dell'incarico avuto, nomina gli on. Ferrero di Cambiano e Rava membri della Commissione pel disegno di legge circa gli infortuni sul lavoro, e l'on. Cabrini membro della Commissione pel disegno di legge sul contratto di lavoro.

Torraca presenta la relazione sul progetto di reclutamento dell'esercito.

Landucci manda un mesto saluto alla memoria dell'avv. Giovanni Santi, che fu per parecchie legislature deputato di Arezzo.

Presidente si unisce al compianto espresso dal preopinante per l'ex-collega defunto.

Il servizio ferroviario.

Niccolini (lavori pubblici), all'on. De Amicis, che interroga sul servizio ferroviario da Roma a Castellammare Adriatico e da Sulmona a Cajanello, dà assicurazione che ogni sforzo sarà fatto per soddisfare i giusti desiderii delle popolazioni interessate.

De Amicis ringrazia.

Per l'opera pia « Carducci. »

Cortese (istruzione). All'on. Gaetano Falconi, che domanda le cause onde viene tuttora ritardata l'approvazione dello statuto per l'opera d'istruzione e di beneficenza « Carducci » in Fermo, risponde che il ritardo deriva dalle modificazioni, che il Consiglio di Stato e l'Accademia di S. Lucia proposero allo statuto.

Falconi G. invita il Governo a sollecitare l'Accademia dei Lincei a pronunziarsi chiaramente sulla riforma dello statuto.

Per la Sardegna.

Niccolini (lavori pubblici). All'on. Pala che domanda a che punto si trovino i lavori di bonifica e di sistemazione idraulica in provincia di Sassari, risponde essere prossimi al compimento i lavori di bonifica dello stagno di Corcò presso Terranova; ma essere sorte contestazioni con le imprese per le bonifiche del padule di Tempio e della palude Scudo presso Torralba, che costrinsero l'amministrazione ad assumere l'esecuzione di ufficio.

I progetti per le bonifiche delle Salinedde presso Terranova e di Santa Lucia presso Bonorva, stanno dinanzi al Consiglio superiore e si provvederà alla loro esecuzione appena questo avrà dato il proprio parere.

Pala deplora che ai lavori delle Salinedde e di Galitti, non si sia ancora dato mano. Raccomanda maggiore sollecitudine.

Il personale del lotto.

Mazziotti (Finanze), all'on. deputato Girardi, che domanda le ragioni, per le quali nella riforma degli organici dell'Amministrazione finanziaria, non si è provveduto al personale dell'Amministrazione del lotto, risponde che l'organico del lotto è ancora in studio.

Girardi, non è soddisfatto, avendo la riforma dell'organico del lotto carattere di urgenza.

Maestri elementari che reclamano.

Cortese (Istruzione), al dep. Varazzani, che vuole sollecitata l'autorità scolastica a rispondere al ricorso dei maestri supplenti del Comune di Pisa, dà assicurazione che si provvederà, appena avuto il parere del Consiglio scolastico, che fu con recente telegramma sollecitato.

Varazzani lamenta la lunga trascuraggine e si augura che si guadagni il tempo perduto.

La discussione ferroviaria.

Pellegrini nota che il carattere dominante del Parlamento italiano è il trasformismo, che vuol dire la gravitazione di tutti i partiti verso il banco del Governo. (Si ride). Ciò spiega il silenzio serbato in questa discussione dai generali, che temono di rimanere senza soldati, se muovono la guerra contro il Gabinetto Zanardelli.

Meno entusiasta del suo amico politico Barzilai, egli non si sente, come molti altri della Camera, ardere d'amore per Giuseppe Zanardelli (viva ilarità) che rinnovella i prodigi di Agostino Depretis; colui che seppe disarmare perfino Felice Cavallotti.

Quindi si vive ora sotto la dittatura di quel venerando uomo, che è il Presidente del Consiglio; e l'on. Sonnino attende la sua volta, il giorno in cui sarà venerando egli pure. (Ilarità). Si vive quindi in una pace universale. Solo al Senato c'è ancora un barlume di lotta costituzionale; alla Camera non vi sono più partiti.

Presidente invita l'oratore a venire finalmente all'argomento.

Pellegrini crede che la questione, ch'egli sta trattando dovrebbe essere permanentemente all'ordine del giorno della Camera.

Ad ogni modo, precipitandosi al tema della Mozione, (Ilarità) dichiara di averla sottoscritta perchè essa tende a mantenere impregiudicata la questione dell'esercizio ferroviario, fino a che il Parlamento possa sovranamente pronunziarsi sulle proposte del Governo.

L'on. Pantano, svolgendo la sua mozione, si professò favorevole all'esercizio di Stato. Egli crede prematura una deliberazione e vuole che rimangano integre le prerogative del Governo e della Camera.

Egli trovasi, come la bestia dantesca, infra duo cibi distanti e moventi d'un modo, ma anche ugualmente ripugnanti. (Si ride).

Questa delle ferrovie non è questione politica.

Parla della nazionalizzazione delle ferrovie: Ciò dovrebbe portare logicamente alle ferrovie gratuite, il che significherebbe che quelli che stanno a casa, dovrebbero pagare per quelli che viaggiano. (Si ride).

L'esercizio ferroviario è e sarà sempre industriale; e ci sarà sempre bisogno di un capitalista, anche se questo capitalista sarà lo Stato.

Bensì l'oratore non può non impensierirsi di quel cumulo d'influenze, che si formerà attorno al Governo, ponendogli nelle mani l'esercizio ferroviario. In tal modo si altererebbe sempre più, per la sempre maggiore prevalenza del Governo, lo spirito delle istituzioni parlamentari.

Nè lo alletta la proposta dell'Amministrazione autonoma. Avremmo un Parlamento ferroviario; e questi sarebbe il padrone dell'Italia. Le ferrovie diventerebbero nelle sue mani un forte arnese per fronteggiar bresciani e bergamaschi (ilarità).

Le ferrovie, ravvicinando le varie parti della penisola, hanno cementato l'unità italiana. Di questa fu dunque vero creatore l'on. Depretis, quando gettò in tutto il paese le reti delle ferrovie. (Ilarità). Ma le ferrovie patriottiche, non saranno mai ferrovie industriali e graveranno sul povero contribuente italiano.

Si parla di ferrovie di Stato, ma lo Stato vuol dire i ministri e, nel sistema parlamentare, i ministri debbono per forza volere ciò che vogliono i deputati che loro danno il voto.

L'oratore teme questo direttore generale delle ferrovie di Stato, che sarà prescelto fra gli uomini politici, o fra i patriotti; e che sarà soltanto segnalato per incompetenza. I criteri di scelta del Governo si possono valutare nella scelta dei commendatori e dei cavalieri del lavoro. (Viva ilarità).

Per tutte queste ragioni l'oratore è convinto che ogni questione deve rimanere per ora impregiudicata.

Questo è il pensiero espresso nella mozione, la quale è dunque così inoffensiva che non potrà non essere accettata dal Governo. (Approvazioni).

Leggi militari.

De Martino presenta la relazione sulle modificazioni al testo unico delle leggi sul R. Esercito.

Discussione ferroviaria.

Discorso del ministro dei LL. PP.

Balenzano. Come già dichiarò alla Camera, egli preferisce in massima l'esercizio privato, ma purchè si possa avere a condizioni favorevoli per l'economia nazionale.

Ritiene che il problema non si possa risolvere con criteri aprioristici ed assoluti, ma con riguardo alle speciali condizioni di fatto di ciascun paese. Di guisachè non può accettarsi senza discernimento ciò che si è fatto in altri Stati. Cita le opinioni di Lampertico, Spaventa, Minghetti e degli stessi on. Carmine e Rubini.

Non può quindi accettare la proposta Giusso, che vincolerebbe il Governo per l'esercizio privato, nè quella Guicciardini che lo vincolerebbe per quello di Stato.

E d'altronde a quale Stato vuole alludersi? Secondo l'on. De Andreis allo Stato repubblicano; secondo l'on. Nofri a Cooperative di lavoratori; secondo gli onorev. Guicciardini e Carmine ad organismi complessi più o meno sottratti ad una diretta ingerenza del Governo e ai un efficace sindacato del Parlamento.

Dunque nessuna delle proposte stabilisce un vero esercizio di Stato se non nei rischi, che sono completamente a carico dello Stato medesimo.

Rileva che la cosidetta autonomia del Debito Pubblico con la Cassa Dep. e Prestiti e del Fondo culto è semplicemente apparente, essendo sottoposte anche esse alle vicende di un Governo parlamentare.

Così accadrebbe di un'amministrazione ferroviaria di Stato. Epperò se si paventano i pericoli del parlamentarismo, essi nè si tolgono, nè si diminuiscono colla pretesa autonomia.

Data la nostra costituzione, non vi sono che due soluzioni: o concessione all'industria privata, o esercizio diretto dello Stato.

I fautori della prima non sono assoluti; quelli della seconda sono esclusivisti.

Le principali difficoltà per buone convenzioni sono tre:

1. Esigenze del personale; 2. Pretese di migliorare i servizi ferroviari aumentando insieme l'entrata dello Stato; 3. Lo spirito di diffidenza contro chi patteggi per concessioni a Società.

Cita le parole di Sella e Minghetti.

Oggi potremo ottenere patti più vantaggiosi del 1885, sia per le migliorate finanze, che permetterebbero di saldare il debito verso le società, provvedere ai bisogni dell'esercizio e far fronte ai riscatti: sia per la maggiore conoscenza di quel che costi l'esercizio ferroviario.

Se, malgrado tali elementi, non si riuscisse a favorevoli Convenzioni, il Governo non esiterà a proporre l'esercizio di Stato.

Si combatte da molti l'esercizio privato per la cattiva prova dalle vigenti Convenzioni; i difetti di queste possono emendarsi; come ad es. la distinzione fra Reti principali e secondarie; la soverchia complicazione delle Casse; la indeterminatezza di rapporti fra Stato e Società.

L'on. Pantano valuta a 500 milioni i danni patiti dallo Stato dalle vigenti convenzioni. Questa affermazione, se anche fosse esatta, non conduce alla condanna dell'esercizio privato, ma a rilevare errori commessi nel 1885, da non ripetersi; però questo presupposto danno non esiste, o riducesi a cosa insignificante.

Le operazioni preparatorie per la riconsegna delle linee e del materiale dalle Società al Governo sono predisposte. L'Amministrazione può quindi dare sicuro affidamento che entro i due anni dalla scadenza si troverebbe in grado di liquidare il passato ed assicurare l'avvenire sia con nuove convenzioni, sia con l'esercizio di Stato.

Tariffe e navigazione interna.

Passa alle tariffe. Non consente che siano più elevate che in ogni altro paese; ad ogni modo la loro misura non è l'effetto dell'esercizio privato, ma dell'alto coefficiente dell'esercizio.

L'art. 44 delle convenzioni avrebbe permesso al Governo di ribassare le tariffe, ma è stata più imperiosa l'esigenza del bilancio. E' illusione il credere che l'esercizio di Stato significhi ribasso di tariffe: ciò fu dimostrato dall'on. Carmine nel 1901.

Crede che qualunque sia l'ordinamento ferroviario, lo Stato debba avere assoluta libertà in materia di tariffe.

Non è esatta l'asserzione dell'on. Giusso, che le Società abbiano fatta opposizione all'allacciamento delle stazioni ferroviarie coi porti marittimi: basta a dimostrarlo il numero dei porti così allacciati dopo il 1885. Le Società non potrebbero opporsi a nuovi impianti ferroviarii che è nell'assoluto dominio dello Stato di ordinare.

Accenna alla relazione dell'on. Romanin-Jacur sulla navigazione interna e lo ringrazia. Trattasi di problema di capitale importanza pel paese ed egli farà completare gli studi per tutto il resto d'Italia.

Spese di esercizio.

Si accusa l'esercizio privato di essere causa del forte coefficiente delle spese di esercizio. Ciò non è esatto. Quel coefficiente è dovuto a ragioni estranee, per l'altimetria delle nostre strade, l'alto costo dei carboni e dei metalli, altrove a miglior mercato, ecc. Cita le conclusioni del dep. belga Benkin, che nella sua relazione al bilancio 1901, affermava essere illusione credere che le ferrovie siano per lo Stato cespite di larghi redditi.

Altra ragione delle forti spese d'esercizio è l'insufficienza dei nostri impianti, la mancanza del doppio binario o del blocco, ciò che rende più difficile il servizio, obbligando a continui ripieghi. Anche la elevata spesa del personale vi contribuisce. Certamente l'esercizio di Stato non diminuirà quelle spese, nè riducendo il numero dei funzionari, nè riducendo gli stipendi.

Oggi le vertenze del personale sono composte: c'è un organico ed un regolamento, che ne determina stabilmente diritti e doveri. Se si venisse a nuove convenzioni, occorrerebbe certo istituire anche un giudice speciale nei rapporti tra Società ed agenti.

Spiega le ragioni che indussero lo Stato ad intervenire nell'ultima controversia, e nota che l'esercizio di Stato non diminuirebbe il pericolo di scioperi: renderebbe anzi più eccessive le pretese degli agenti, resistendo alle quali lo Stato sarebbe esposto alla impopolarità, mentre subendole incontrerebbe gravi perdite. Cita l'opinione di lord Darby.

E' vero che le Società non furono molto tenere dell'esercizio economico; tuttavia qualche cosa fu fatto; ma le applicazioni furono imperfette, perchè si provvide a ridurre le tariffe ma senza corrispondente riduzione di spese.

Un vero servizio economico potrà aversi quando sia modificato il Titolo V della legge sui LL. PP. al che si attende. Esempio di razionale esercizio economico si ha sulle linee della Veneta, che riuscì a mantenere le spese sempre al disotto degli introiti, ciò che sulle complementari non si è potuto ottenere.

I due esercizi.

L'on. Alessio affermò non potersi avere un buon servizio ferroviario per la separazione tra proprietà ed esercizio. Ciò non è esatto; lo stesso Spaventa nel 1876 lo aveva notato. Anche il Proudon affermò che le ferrovie, le strade, i porti ecc. debbono appartenere allo Stato, ma ciò non importa che lo Stato debba esercitare le seconde, e ciò pei gravi pericoli che potrebbero derivare alla finanza e all'economia nazionale.

I lamenti contro il servizio ferroviario in Italia sono talvolta fondati, ma moltissimo esagerati. In tutti i servizi vi è continuo miglioramento: fino al punto che le nostre Società, prime in tutto il mondo, con vero ardimento hanno affrontato a proprio rischio il problema della trazione elettrica per lunghi percorsi: rischio che lo Stato non avrebbe potuto correre.

Del Balzo Carlo. E' la difesa delle Società.

Balenzano. Assolutamente.

Infatti per la Milano-Varese la Mediterranea spese L. 7,700,000; per la Valtellina l'Adriatica spese lire 8,200,000. Questi tentativi hanno suscitata l'ammirazione degli altri paesi, che inviano tra noi scienziati e tecnici a scopo di studio. Lo Stato non avrebbe osato tanto.

L'esercizio governativo esporrebbe il bilancio dello Stato a continue perturbazioni; con un'azienda che per entrate e spese supera i 800 milioni annui, e colle continue variazioni nei prezzi dei metalli e dei carboni, come si potrebbe avere un bilancio consolidato? O per averlo si comprometterebbe la regolarità dei servizi?

Non sa quali siano i popoli giovani che, secondo l'on. Alessio, tendono all'esercizio di Stato. Tale tendenza non v'è di certo nè in America, nè in Inghilterra e non sono isolate le voci che si levano contro tale esercizio in Germania, in Francia, in Svizzera.

Ricorda le parole del Rickert al Reichstag, di Leon Say, del Pichon, di Loubet.

Tale tendenza l'ha il partito socialista: ma ben altre sono le tradizioni del partito liberale italiano, che non vuole che lo Stato assorba l'individuo, che uccida la iniziativa privata. E cita le opinioni di Zanardelli e di Sonnino.

Conclusione.

La questione è grave: non bisogna risolverla con preconcetti: si hanno esempi favorevoli pei due sistemi. Si riservi dunque ogni giudizio sui contratti, come vogliono De Viti-De Marco, Ferraris, Maiorana, Fortis, Torrigiani, Carmine e Rubini.

Circa la mozione Pantano, se è invito a presentare presto proposte concrete, l'accetta: altrimenti, no.

Non si può pretendere che il Governo si limiti ad eseguire ciò che il Parlamento abbia deciso. Al potere esecutivo, come diritto e dovere, spetta l'iniziativa delle proposte di leggi, di contratti.

Nofri. Allora presentate i contratti.

Ferri. Li state qui facendo.

Balenzano al Parlamento è riservato di approvarli o meno. Contrasta al principio della divisione dei poteri il volere che le Camere prefiggano al Governo le basi dei contratti da stipularsi.

Ricorda in proposito i giudizi di eminenti parlamentari in materie analoghe - tra cui il Biancheri.

L'on. Sonnino scrisse: « Torniamo allo Statuto »; l'on. Di Rudinì nel 1895 invocò che dovessero richiamarsi le nostre istituzioni ai loro principii, costringendo Camera e Governo nei limiti dei rispettivi poteri.

Ciò egli invoca. Col rigetto della mozione la Camera rimarrà appunto nell'orbita dello Statuto.

Alessio, per fatto personale, rettifica alcune dichiarazioni dell'on. ministro, che aveva dato una troppo larga interpretazione a taluni concetti relativi all'esercizio di Stato, da lui espressi.

Saporito rinuncia alla parola.

Presidente rinvia a domani il seguito della discussione.

Leggonsi le interpellanze ed interrogazioni.

La seduta è tolta alle ore 18.40.

Atti del Governo

La *Gazz. uff.* del 2 contiene:

Legge che approva eccedanze d'impegni, verificatesi sull'assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1901-902, concernenti spese facoltative. - R. D. che convoca il Collegio elettorale d'Este (Padova) — Rel. e RR. DD. sullo scioglimento dei Consigli com. di Ferrara e Briona ed Uniti (Novara) e nomina a Comm. straord. rispettivamente del cav. dottore Attilio Jehan de Johannis e del dott. Alessandro Girio, e sulla proroga dei poteri al R. Commissario di S. Pietro Val Lemina (Torino) — Situazione al 31 dicembre 1902 della Cassa Depositi e Prestiti.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Salsomaggiore 2. — S. A. R. la Duchessa d'Aosta è partita oggi per Torino, accompagnata dal marchese Torrigiani.

Livorno, 2, ore 18.30 — *(Salve)*. Alfredo Tinti, segretario della Direzione delle dogane in Roma, ha vinto il concorso per l'Ufficio di direttore del dazio consumo in Livorno.

Torino, 2, ore 15.20. — *(ermon)*. L'inchiesta sullo scandalo municipale ha accertato un ammanco di 8500 lire, oltre alcuni introiti intascati dai due responsabili maggiori: l'ex comandante Ferrari e il maresciallo Scotti.

Circa il funzionamento del Corpo delle guardie gli inquisitori non hanno trovato alcunchè d'anormale: la relazione è, però, infiorata qua e là di particolari poco edificanti. Essa verrà presentata al Consiglio Comunale domani.

La Commissione propone la destituzione del Ferrari e dello Scotti.

Nessuna irregolarità è stata riscontrata nell'amministrazione del Corpo dei pompieri.

Il tenente Todo, vice-comandante, ha sporto oggi querela contro un giornaletto locale socialista che lo aveva accusato di falsi e di appropriazioni indebite.

Genova, 2, ore 10.50. — *(Aldo)*. L'annuncio del discorso del dep. Ferri nel giuoco del pallone (quale luogo più adatto?) richiamò alcune migliaia di persone curiose di conoscere *de visu* l'uomo che — pur non destando invidie — fa parlar tanto di sè. L'oratore fece le solite invettive contro i capitalisti, tanto più aspre perchè ancora sentiva ripercuotersi nelle orecchie i fischi assordanti che avevano salutato poco prima il passaggio di lui per la piazza dei Banchi, centro commerciale.

Al ritorno Ferri passò per un'altra strada, perchè, dicono, consigliato dagli amici. La folla tentò di scendere per la via Assarotti, ma ne fu impedita dai carabinieri.

— Telegrafano da Buenos Ayres che la Polizia arrestò un giovinotto il quale tentava di smerciare titoli di rendita per circa 40,000 lire, compendio del furto ingente commesso recentemente in danno dell'assessore Mascardi. Così quasi tutta la somma è stata recuperata.

Napoli 2, ore 18.10. — Oggi, durante l'assemblea del Consiglio comunale, il consigliere Guarino ha portato un'eco della indignazione contro il contegno delle guardie nelle dimostrazioni di ieri. Il sindaco gli ha risposto di non potere ingerirsi in cose riguardanti la sicurezza pubblica.

Napoli, 2, ore 18. — Dopo la giornata campale (a parole) di ieri, i giovani si diedero appuntamento stamane alla Università, dove si ritrovarono in circa 2000 e discussero animatamente pro' e contro il proseguimento dell'agitazione.

Veduto l'on. Gianturco che attraversava l'atrio, i giovani lo accerchiarono, gli descrissero le cose accadute ieri e gli chiesero di presentare, insieme a tutti i deputati meridionali, una interrogazione in proposito alla Camera.

L'on. Gianturco promise il suo appoggio.

Il Rettore, sopraggiunto, consigliò gli studenti alla calma dicendo essere un'agitazione troppo prolungata, vana e pericolosa, quando si pensi ai trattati di commercio e alla clausola dei vini.

Soggiunse che se l'agitazione fosse continuata, egli sarebbe stato costretto a chiudere l'Università.

Dopo votati varii ordini del giorno gli studenti si avviarono alla spicciolata in piazza del Municipio ove, avutone il permesso, commemorarono Garibaldi.

Le brevi parole dello studente Magucci furono accolte da fragorosi applausi.

Poscia i giovani si recarono in piazza dei Martiri, sfilando a capo scoperto innanzi al monumento.

Sboccati in via Toledo vennero invitati a sciogliersi. Si dettero gli squilli e fu fatto un arresto.

Poscia gli studenti si recarono sotto gli uffici di redazione del *Pungolo* a fare una dimostrazione di simpatia, quindi si sciolsero.

Palermo, 2, ore 15,55 — Gli studenti scioperanti si riunirono all'Università, ove commemorarono Garibaldi. Quindi si sbandarono, ma un grosso nucleo si diresse al Consolato austro-ungarico, ove, dopo le esortazioni dei funzionari, si sciolse.

Nessun apparato di forza si scorge in città.

Verso le ore 12 vi fu un tafferuglio dinanzi all'Istituto di Belle Arti ove un paio di centinaia di ragazzi fecero una sassaiuola rompendo i vetri.

La calma pare ora ritornata.

Si prepara un grande Comizio.

Il Sindacato dei corrispondenti inviò a codesto Sindacato una vivace protesta pel caso del collega Sofia, ferito in una dimostrazione e per la censura telegrafica esercitata a Roma arbitrariamente.

Palermo, 2, ore 18,20. — Il prefetto comm. De Seta, appena appreso che si dubitava della veridicità dell'asserzione della Questura circa l'identità della guardia che ferì il pubblicista Sofia, ordinò una rigorosissima inchiesta affidandola all'ispettore Alongi funzionario correttissimo, incaricandolo di agire sollecitamente e severamente.

L'Alongi comincierà dall'interrogare i giornalisti presenti al fatto.

Il sollecito provvedimento del Prefetto produce ottima impressione.

Bologna, 2, ore 23,20. — Una numerosa dimostrazione percorse le vie, preceduta dalla musica che suonava l'Inno dei lavoratori, acclamando l'assessore deputato Maresealchi, dimissionario, chiedendo il restringimento della cinta daziaria.

— Da San Giovanni in Persiceto si annunzia essere scoppiati colà serii dissensi fra braccianti cattolici e socialisti.

Si progetta domani una manifestazione a Bologna dove verrebbero in massa i dimostranti.

Milano, 2, ore 23,45. — La Cassa di risparmio di Lombardia raddoppiò quest'anno l'elargizione per solennizzare la festa nazionale, erogando a favore degli Istituti di carità e d'istruzione di Milano e dei Comuni situati nel raggio d'azione della Cassa 1,350,000 lire, delle quali 100,000 per concorrere ai restauri municipali del Castello Sforzesco, ove si allogheranno le scuole d'arte industriale.

Anniversario della morte di Garibaldi.

(S) **Maddalena,** 2. — Sulla casa dell'Eroe sventola la bandiera a mezz'asta.

Si trovano qui il generale Menotti, donna Francesca, la signora Clelia ed il generale Canzio coi figli.

Stamane un lungo corteo, cui presero parte il Provveditore agli studi di Sassari prof. Quaranta, il prof. Lovisato dell'Università di Cagliari, il rappresentante della Loggia Massonica di Civitavecchia, Matteuzzi, gli alunni delle scuole con alla testa il R. Commissario Fornaca, le Società locali « XX Settembre » ed « Elena di Montenegro », una rappresentanza della Loggia Massonica « Garibaldi », molti ufficiali e grande folla si è recato alla tomba di Garibaldi.

Allorchè il corteo giunse alla tomba vennero deposte molte corone.

Parlarono applauditi i prof. Lovisato e Stefani.

Il Sindaco di Roma, on. principe Colonna, ed i Sindaci di molte altre città hanno telegrafato aderendo alla mesta cerimonia.

+

Genova 2. — In occasione dell'anniversario della morte di Garibaldi, le associazioni cittadine hanno deposto corone sul suo monumento.

+

Bari, 2, ore 19.50. — Stamane, per iniziativa degli studenti, fu commemorato in teatro Giuseppe Garibaldi.

Mentre telegrafo un imponente corteo giunge davanti alla lapide che ricorda l'Eroe, ove parla applauditissimo Alfredo Mirenghi. Assistono tutte le autorità.

Stasera, alla Camera del lavoro, si commemorerà Bovio. Parlerà il socialista Schiralli.

Milano, 2, ore 23,45. — La commemorazione di Garibaldi, promossa dai reduci democratici, passò tranquilla partecipandovi la folla con sedici bandiere.

Vennero deposte corone sul monumento dell'Eroe, poscia al Cimitero, dove parlò il dep. De Cristoforis.

La polizia vigilava il Consolato austro ungarico, ma il corteo non accennò a recarvisi.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Brescia, 1. — I proprietari, rifiutandosi recisamente di trattare con la Camera del Lavoro, dichiararono che non avrebbero ceduto a nessuno dei patti imposti dai camerieri. Dinanzi a questa fermezza, la maggior parte degli scioperanti temendo guai maggiori ritornò al lavoro. Una sessantina circa fra i più cocciuti hanno deciso di continuare lo sciopero; ma chi oramai si cura di loro? Alberghi, trattorie e caffè sono ora sufficientemente forniti di personale.

Filadelfia, 2 — Novantamila operai tessitori si misero in sciopero.

Le miniere d'oro nel Sud-Africa.

E' passato un anno dacchè è firmata la pace nel Transvaal e la ripresa che si sperava e si presagiva nelle miniere d'oro non si è avverata ancora.

Nell'agosto 1899, cinque settimane prima che cominciassero le ostilità, il celebre distretto di Witwatersrand, cioè tutta la zona aurifera che si stende al sud di Johannesburg, aveva prodotto 459,709 oncie d'oro, corrispondenti a 42 milioni: gli altri distretti del Transvaal ne producevano qualche altro milione sicchè la produzione *annuale* sorpassava i 500 milioni.

Da quel momento la produzione cadde subito a meno di 20,000 oncie in ottobre 1899, e dopo la marcia di lord Roberts su Johannesburg e Pretoria, ossia dall'aprile 1900, la produzione dell'oro fu completamente sospesa.

Ripigliò nel maggio 1901, cosicchè sono ora due anni giusti che le miniere hanno tornato a funzionare.

Ma la produzione si effettua con estrema lentezza. In maggio 1902, prima della conclusione della pace, si erano prodotte nel Witwaterland 138,602 oncie di oro fine; in aprile 1903, circa un anno dopo conclusa la pace, se ne produssero 218,900 oncie, appena 80 mila di più.

Calcolando che nel maggio testè finito la produzione sia aumentata di 100,000 oncie, ne mancherebbero sempre 170,000 per arrivare alla quantità prodotta prima della guerra, per raggiungere la quale, andando di questo passo, bisognerebbe aspettare fino al 1905.

+

Ma vi è di peggio. La produzione è ora molto più costosa di prima della guerra, essendo la mano d'opera molto scarsa. E non solo è insufficiente per numero, ma è anche inabile e mancante della necessaria esperienza. Tanto i bianchi che i neri producono oggi molto meno per testa che nel 1899.

Nel 1897 erano occupati nelle miniere d'oro 8,060 operai bianchi e 70,000 neri; in gennaio di quest'anno i bianchi erano 10,766 e i neri 42,904.

Il numero dei bianchi è aumentato di più di un terzo e quello dei neri è diminuito di altrettanto. Ora col 63 0/0 dell'effettivo antico non si produce che il 55 0/0 della produzione del 1899.

Questa situazione scoraggia gli azionisti e gli speculatori ed inquieta seriamente gli intraprenditori delle miniere.

+

Al momento della guerra, il Transvaal occupava 95,000 neri: fra cinque anni, sviluppandosi come si prevede le miniere, ne occorreranno 400,000.

Come trovarli? Non è possibile nemmeno mettendo a requisizione tutta l'Africa del Sud e del Centro.

Di qui l'idea di chiamare l'emigrazione cinese. Dal punto di vista economico, non è dubbio che tale emigrazione permetterebbe la rapida ricostituzione della industria aurifera nel Transvaal. Ma il Governo inglese va a rilento ad autorizzare l'immigrazione asiatica, perchè teme a lungo andare la mescolanza di questo elemento molto diffusivo, nelle sue colonie. Chamberlain interpellato in proposito in Parlamento, ha dato una risposta evasiva e dilatoria.

Da tutto ciò si deduce che la guerra è stata per le miniere d'oro del Transvaal una grande calamità.

+

L'avvenire di questo paese dipende specialmente dall'industria aurifera, e in seconda linea dalle miniere di carbone e dei metalli comuni. Quanto all'agricoltura c'è ben poco a sperare: si tratta di steppe meglio adatte alla pastorizia, con questo inconveniente però che il bestiame è esposto ad ogni sorta di malattie.

Certo l'amministrazione inglese è superiore alla boera; ma ci vorranno molti anni perchè se ne risentano gli effetti e nel frattempo le miniere d'oro di corta durata saranno esaurite, e quelle che possono contare diciotto o venti anni, potranno fruire soltanto nel secondo periodo della loro esistenza dei miglioramenti amministrativi.

Spedizione al polo antartico.

(S) **Berlino,** 2. — Le ultime notizie giunte da Durban annunziano che tutti i componenti la spedizione tedesca al polo antartico sono salvi.

Un dispaccio da Laurenço Marquez, in data di ieri, dice che il capitano del bastimento norvegese *Garcia* consegnò al Console tedesco di Delagoa Bay, una lettera della spedizione, che aveva incontrato al sud dell'isola Maurizio.

Questa lettera, che porta la data « Dall'Oceano Indiano, 12 maggio 1903 » ed è firmata da Drygalski, dice che tutti i componenti la spedizione godono buona salute e che essi sono in rotta per Durban, dopo aver passato un felice inverno a bordo del *Gauss*, di fronte ad una nuova terra da essi scoperta a 66° 2' di latitudine sud ed a 89° 48' di longitudine est.

Drammi di terra e di mare

I disastri nell'America del Nord

(S) **Atlanta,** 2 — Un ciclone ha imperversato su Gainesville (Georgia). Vi sono duecento vittime.

Il ciclone si scatenò sopra Gainesville, distruggendo letteralmente molte case. Molte persone furono trasportate dal vento per lunghi tratti.

(S) **Kansas-City,** 2 — Un ponte ferroviario sul Kansas è crollato; 27 persone sono cadute nel fiume e sono annegate. L'inondazione si estende.

Vi sono 250 annegati in città e nella valle di Kansas.

New York, 2. — Secondo un dispaccio da Gainesville, i morti in seguito al ciclone di iesi sono sessanta. E' pure probabile che trentanove dei feriti non sopravviveranno.

Si ritiene che i danni materiali ascendano a 300,000 dollari.

Un grave incendio a Napoli.

Napoli. 2. — Stasera, verso le ore 22, si è sviluppato un gravissimo incendio nella sede del Banco del Monte di Pietà.

Sono accorsi sul luogo i pompieri, il prefetto, on. Tittoni, il sindaco, on. Miraglia, le altre autorità e la truppa.

Si lavora alacremente per isolare l'incendio, per impedire che si estenda al grande archivio di Stato.

Il deposito degli oggetti preziosi è rimasto distrutto.

Una scala Porta si è rovesciata, trascinando seco sei pompieri, dei quali due sono gravemente feriti e gli altri quattro leggermente.

Disgrazia in un carosello

Bruxelles, 10 — Pel guasto di un freno alla macchina che muoveva un carosello, questo si mise a girare con velocità vertiginosa. Un uomo rimase morto, una donna gravemente ferita e 20 fanciulli più o meno feriti gravemente.

Teatri ed Arte

Drammatica. — L'attrice francese Jane Hading partirà il 7 corrente per Londra, dove darà per tre settimane al Coronet Theatre una serie di rappresentazioni del suo repertorio.

Poi partirà per una grande *tournée* nell'America meridionale.

— La Stage Society di Londra ha fatto rappresentare con discreto successo all'Imperial Theatre una versione inglese di Cristopher St. John del dramma olandese di Herman Heyermans *La Buona Speranza*, di cui parlammo quando ne fu data a Parigi una versione francese.

— Al Metropole Theatre della stessa città ha avuto lieta accoglienza una nuova commedia di Newton intitolata *La sua fatale bellezza*.

E' la storia di un giovane artista, la cui bellezza e la cui rassomiglianza con due uomini ammogliati gli creano una quantità di imbarazzi.

Egli, infatti, mentre fa la corte ad una signorina, si trova sulle spalle due mogli e un bambino per giunta.

Alla fine tutto si spiega e tutto si accomoda.

Concerti — Il pianista Raoul Pugno e il violoncellista Jean Gérardy hanno dato un concerto alla St. James's hall di Londra davanti ad un pubblico numeroso e distinto, che li ha applauditi nei vari pezzi a solo e specialmente nella *Sonata* in mi minore di Saint Saëns, scritta appunto per violoncello e pianoforte.

Il pianista ha dovuto anche suonare fuori programma la sua « Serenade à la Lune. »

— Una giovane violoncellista, che ottenne già il primo premio del Conservatorio di Bruxelles la signorina Germana Pelletier ha dato un applauditissimo concerto alla Sala Erard a Parigi.

Il programma comprendeva una *Sonata* di Boelemann, una *Elegia* di Fauré, una *Sonata* di Boccherini, l'*Aria* di Bach e la *Danse des Elfes* di Popper.

Arte. — Prezzi di quadri venduti all'asta a Parigi.

Di Fantin Latour: *La Danza dell'Almea* 19,500 franchi.

La Ninfa 3250.

Rose in un vaso 1810.

De Ziem: Tre quadri rappresentanti vedute del *Canal Grande* a Venezia respettivamente 10,300, 5000 e 2650 franchi.

La Riva degli Schiavoni 7,150.

La Dogana 6450.

La Vela Bianca 5000.

Venezia 3550.

Altro quadro pure rappresentante una veduta di *Venezia* 5100.

Costantinopoli 4400.

Di Boudin: Due quadri rappresentanti vedute del *Canal Grande* respettivamente 4000 e 2000 franchi.

Tre vedute del *Porto di Bordeaux* respettivamente 6000, 3550 e 2650 franchi.

Il Sogno di Chaplin 6000.

L'Innocenza dello stesso 2350.

Ville d'Avray di Corot 2500.

Varie — Adelina Patti lascierà l'Inghilterra verso la metà di ottobre per New York, dove darà il suo primo concerto il 2 novembre.

La *tournée* negli Stati Uniti di America e nel Canadà durerà sei mesi.

— A Londra è stata venduta all'asta una interessante collezione di lettere (45) di Lord Macaulay a vari membri della sua famiglia. Il prezzo ottenuto è stato di sole 15 sterline.

— In una vendita all'asta di libri a Parigi varie edizioni originali delle opere di Clement Marot hanno raggiunto prezzi di 500 e 600 franchi.

Pallone dirigibile.

(S) **Parigi,** 2. — Si ha da Nantes: Il dirigibile Lebaudy ha fatto oggi felicemente un nuovo esperimento. Gli aereonauti sono scesi a terra in un punto precedentemente fissato da loro.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunali - Sezioni penali

Lesioni reciproche — Nella cava di pozzolana Vaselli, fuori Porta S. Giovanni, la mattina del 6 febbraio scorso, per futili motivi si azzuffarono i carrettieri Giuseppe Casani di anni 53, da Ronciglione, ab. in via Marcantonio Colonna 44, e Giulio Cruciani di anni 19 da Roma, ab. in via Appia Nuova 131, riportando ambedue delle lesioni che guarirono in pochi giorni.

Ieri il tribunale condannò il Casani a 3 mesi di reclusione e l'altro a 10.

Pres.: cav. Felici - Giud.: Bruni e Ciriaci — P. M.: Lembo - Dif.: Giordano e Tedeschi.

Contro i carabinieri — Per motivi di lavoro la mattina del 2 aprile, in piazza del Popolo, vennero alle mani i braccianti Eugenio e Giovanni Zanchini, Francesco e Romolo Baldella, producendosi delle lesioni che guarirono in breve tempo. Dalla vicina stazione accorsero i carabinieri ma vennero accolti piuttosto male. Sicchè i rissanti furono rinviati al giudizio per resistenza e per lesioni. Ieri furono condannati: Eugenio Zanchini a 45 giorni di reclusione; Francesco Baldella a 2 mesi; Romolo Baldella a 37 giorni e Giovanni Zanchini a 7 mesi e 22 giorni.

Pres.: cav. Felici - Giud.: Felici e Bruni — P. M.: Lembo — Dif.: Cimini e Sansoni.

L'acquedotto pugliese in tribunale.

Il Tribunale con sentenza di ieri ha confermata la precedente, in quanto dichiara essere dovuto indennizzo all'ing. De Vincentiis per la parti dei suoi progetti di cui risulta essersi lo Stato appropriato e valso, e commette al medesimo perito di riformare, seguendo questo nuovo criterio del Tribunale, la valutazione della indennità dovuta al De Vincentiis.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — ***Caccialmi Cristina e Francesco***, pensione internazionale, Corso Umberto I. 439. Fallimento dichiarato su istanza di tale Edoardo Moretti creditore di L. 150. Giudice delegato: avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio: Gabriele Pentecorvo. Prima adunanza 13 giugno. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 24 giugno. Chiusura 14 luglio.

PROPOSTA DI CONCORDATO — ***Ditta Pietro Coraglia***, prodotti agricoli, via Teatro Pace, 32. Per il 19 giugno, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato al 25 per cento pagabile in tre rate la prima del 5 per cento due mesi dopo il passaggio in giudicato.

INVENTARIO — ***Saliola Enrico***, generi alimentari, via Gioberti 79. Il curatore avv. Benedetto Mazzola è stato autorizzato ad inventariare i beni del fallito.

CHIUSURA DI FALLIMENTO. — ***Pellegrini Umberto ed Achille***, istrumenti musicali, via Giulia 198. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

CANCELLATO DALL'ALBO DEI FALLITI. — ***Orelli Pasquale***, pizzicheria, piazza Piscinula, 48. Avendo il fallito adempiuto agli obblighi assunti col concordato è stata ordinata la cancellazione del suo nome dall'albo dei falliti.

Sports

Ciclismo — Francesco Radi e Pietro Morichini, soci del Touring C. I., intraprenderanno nel corrente giugno un'escursione ciclistica in Ispagna.

Essi s'imbarcheranno il 3 a Genova per Barcellona e di là procederanno per Madrid, Siviglia, Cadice, Granata, Valenza e Barcellona.

Il viaggio durerà un mese, del quale 15 giorni sono destinati a visitare le città principali ed il resto a coprire 1700 km.

Ai forti pedalatori i nostri sinceri auguri.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 3 giugno 1903 — S. Clotilde

Leva il Sole alle ore 4.38 m. — Tramonta alle 7.37 s.
Leva la Luna alle ore 0.58 m. — Tramonta alle 0.45 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

2 giugno ore 15.

Europa pressione massima 763 sulla Russia centrale Vologda, bassa 755 in Danimarca.

Italia 24 ore barometro salito di uno a tre mill.; temperatura irregolarmente variata; pioggiarelle e temporali, tranne al Sud e Sicilia.

Stamane cielo vario sul versante Adriatico inferiore, Calabria e Sicilia, quasi ovunque nuvoloso altrove; qualche pioggia al Nordovest e Sardegna; venti deboli o moderati intorno a levante al Nord, vario altrove. Barometro minimo 758 sull'alta Italia, massimo 760 al Sud e Sicilia.

Probabilità: venti moderati o forti meridionali al Sud e Sicilia, deboli o moderati altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso, con pioggiarelle sparse o temporali; basso Tirreno e Jonio alquanto agitati.

Sciarada.

Al *primo* chi giunge
Innanzi non va,
Se l'*altro* ti punge
Piacere ti dà.
Ti abbella la vita
Ti esalta il pensier,
Se in core sue note
T'effonde l'*intier*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
I NUMERI

STATO CIVILE.

MATRIMONI 30 MAGGIO 1903

Tolve Emiliano impiegato con Mancini Elda
Lestini Giulio fonditore con Pisani Candida
Montagna Elgardo commesso con Busni Emilia
Grandacci Angelo ferroviere con Fayva Eugenia
Rinaldi Mario impiegato con Correale Linda
Bugli Ettore vaccaio con Piccirilli Elvira
Todd Wooster David Uff. Marina con Wiley Maiela

MATRIMONI 31 MAGGIO 1903

Tailor Emilio commerciante con Segre Rosina
Caruso Beniamino imp. con Aretucci Annita
Margiotti Adolfo scacc. con Proietti Maria
Peri Pier Francesco imp. con Ubizi Gemma
Rajmo Erasmo imp. con Bernardi Teresa
Sabbadini Romeo mecc. con Sapino Ida
Bernardini Filogenio ferroviere con Regoli Maria
D'Amario Giuseppe vett. con Pallottini Emma
Solini Andrea arrot. con Sansoni Zaira
Annarumi Alberto vett. con Picchetti Anacleta
Amatori Giovanni facchino con Gianandrea Assunta
Minnucci Vincenzo sarto con Gabrielli Virginia
Lanciani Vincenzo cocchiere con Perucci Amelia
Alù Emilio imp. con Forti Maria
De Martino Gino poss. con Telfener Edma
Casolaro Carlo pasticciere con Marinetti Maria
Petti Enrico comm. con Cartoni Faustina
Zera Cesare vendit. amb. con Mini Albina
Marziali Lorenzo costruttore con Baroni Corinna
Sudriè Giulio ragioniere con Cesati Maria
Mordini Leonardo poss. con Bongleux Giovanna
Bulgarini Filippo medico con Pelagalio Maddalena

Nati e morti denunziati il 31 maggio 1903
Nati 16 compresi 3 nati morti.
Morti 28 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Eleonori Tommaso, Treia 78 conj.
D'Alena Antonio fu Angelo, Arpino 69 ved.
Deofani Margherita fu Lorenzo, Vivaro Romano 65 ved.
Proietti Carmine fu Dionisio, Vallerano 60 cel.
Colasanti Antonio fu Arcangelo, Frosinone 60 ved.
Cittomai Serafino fu Gratuliano, Bassano 35 conj.
Rumboldt Carlo fu Ernesto, Valona 21 cel.
Lodder a Frith, Londra 23 cel.
Conconi Giulia di Luigi, Roma 49 ved.
Quintelli Domenica, Viterbo 69 ved.
Ramoni Achille fu Romolo, Roma 76 conj.
Billi Giovanni fu Ignazio, Torino 43 conj.
Annarelli Maria Domenica fu Francesco, Morino 50 ved.
Pelagalli Maddalena fu Giovanni, Monterotondo 74 ved.
Fruggi Francesca fu Giuseppe, Piegaro 53 conj.
Caffoni Costanza fu Giovanni, Roma 73 ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Sassari — 10 giugno — Ricostruzione con travata metallica del ponte sul Rio di Siniscola — Pres. L. 70.503.

Provincia di Potenza — 2 luglio — Costruzione della variante al tratto strada nazionale Contursi-Barletta — Pres. L. 58.313.

— 30 giugno — Idem terzo tronco fra la nazionale Val d'Agri e la S. C. di Pisticci — Pres. L. 348.107.

Notai — Vacanti posti notarili nei Comuni di Gremiasco e Sant'Agata Fossili (dist. di Tortona).

Dalla Provincia Romana

Tivoli, 1. — La Scuola magistrale ortofrenica di Roma, accompagnata dal prof. Montesano e dalla signorina Ridolfi, ha fatto la gita scientifica annuale. E' stata ricevuta dal cav. Di Marzo, direttore del Riformatorio.

Questi, dopo aver fatto visitare minutamente l'Istituto, ha offerto ai gitanti un rinfresco nel grande giardino, mentre suonava il concerto degli alunni. Parimenti cordiali sono state le cortesie del prof. Rocchetti, preside e direttore del Convitto nazionale. V'è stato poi un banchetto, dopo il quale hanno fatto brindisi, applauditi, la signorina Branca, il sig. Cavalletti ed il sig. Caldari. Questi ha spiegato lo scopo della gita.

Il dott. Montesano, che con tanto zelo si occupa della benefica istituzione a pro dei fanciulli deficienti, ha detto parole gentili per tutti e specialmente per la signorina Elena Ridolfi, validissima collaboratrice per la Scuola e per l'Istituto.

Colonna, 2 — Circa 300 persone si riunirono sulla piazza del Municipio domandando la liberazione degli arrestati ieri a Zagarolo e per protestare contro l'Amministrazione municipale.

Il delegato Paolella con carabinieri e truppa sciolse l'assembramento. Nessun incidente.

Albano Laziale, 2. — *(Piero)* — Partita da Roma alle 14 è giunta in Albano alle 18 la salma della povera Giuseppina Benedetti, la giovane diciassettenne, figlia del proprietario dell'Alhambra, morta ieri all'ospedale di S. Giacomo in seguito ad una revolverata tiratale il giorno di Pasqua dall'ex-fidanzato Ricci Nazareno.

Tutta la cittadinanza si era recata ad attendere il mesto convoglio a porta Romana ove si è formato il corteo. Il R. Comm. cav. Ferri, ha pronunciato brevi ma sentite parole ed ha dato alla salma il saluto a nome della città.

Stupende le corone della famiglia, quelle inviate da amici e parenti, nonchè quella eseguita col raccolto di una sottoscrizione fra i maestri. Seguivano il feretro il fratello dell'estinta Attilio, lo zio Giulio Benedetti ed una grande quantità di persone.

I negozi sono stati chiusi in segno di lutto.

Otto signore, vestite a lutto, reggevano i cordoni del carro.

Suonava marcie funebri il concerto cittadino.

Lungo il percorso la commozione è stata palese. Questa spontanea e sincera dimostrazione di affetto valga a lenire l'incommensurabile dolore degli infelici genitori.

A piazza Cairoli ha fatto un discorso d'occasione il cav. Guidi, direttore didattico. L'ex sindaco Caratelli, per incarico della famiglia avrebbe voluto ringraziare i presenti, ma per la commozione non ha avuto che frasi sconnesse. Dopo di ciò il feretro è stato portato al camposanto per la tumulazione sempre seguito da molto popolo.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 27.7 — Minimo 16.7.

Quirinale. — Il duca di Galliera, Don Antonio d'Orléans, giunto ieri l'altro, visitò il Re ieri mattina.

Questi gli restituì la visita nell'Albergo di Russia.

La Regina Madre ad Anagni. — La Regina Margherita, accompagnata dalla marchesa Pes di Villamarina e dal marchese Guiccioli, andò ieri in automobile ad Anagni dove visitò l'Istituto delle orfane dei maestri elementari. Ne ritornò verso le 12.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette i cardinali Satolli e Pierotti, mons. Nocella e il vescovo dell'Indostan.

— Il Papa ricevette mons. Raffaele Virili, vescovo titolare di Troade, il quale, come Postulatore delle cause dell'Ordine delle Figlie di Nostra Signora, presentò a Sua Santità il quadro che raffigura la beata Giovanna di Lestonnac, loro fondatrice, nell'atto di ricevere le regole dal cardinale de Sourdis, arcivescovo di Bordeaux.

Il Santo Padre, nel rimirare con compiacenza il magnifico dipinto, rivolse, con paterna bontà, parole di encomio all'artista Francesco Gagliardi ivi presente.

— Il Concistoro è stato rimandato al 22 il segreto, e al 25 quello pubblico.

— Ieri giunse in Roma il cardinale Capecelatro, arciv. di Capua, il quale prese alloggio presso le suore della Croce in via S. Basilio 8.

Per Garibaldi. — Ricorrendo ieri l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi il Sindaco e la Giunta municipale nell'aula del palazzo senatorio deposero una corona d'alloro sul busto di Garibaldi.

Sulla torre capitolina sventolava la bandiera nazionale.

Il sindaco a Caprera. — Il sindaco ha spedito il seguente dispaccio al generale Menotti Garibaldi:

Generale Menotti Garibaldi — Caprera.

Insieme col figliale rimpianto date il memore saluto di Roma all'Eroe che dorme sulla granitica rupe, all'Eroe che combattè in cento battaglie per la Patria e per l'Umanità.

Sindaco *Colonna*.

Ecco la risposta pervenuta:

Unitamente alla famiglia riunita attorno alla venerata tomba baciata dall'augusto saluto di Roma che non dimentica, con riconoscenza di figlio nel suo primo magistrato la ringrazia.

Menotti Garibaldi.

La questione finanziaria del Comune — Annunciammo già che la Commissione consigliare, incaricata di studiare la questione finanziaria del Comune, nel senso di sistemare in modo definitivo e sicuro la situazione economica dell'Amm. municipale di Roma, aveva compiuto i suoi lavori e che il Sindaco aveva presentato una dettagliata relazione al Governo.

In detta relazione il principe Colonna espone in modo chiaro e preciso il vero stato delle finanze comunali, giustifica le cause delle difficoltà presenti e accenna ai provvedimenti per l'avvenire.

Sappiamo che per così grave questione tanto il Presidente del Consiglio dei Ministri, quanto gli on. Giolitti e Di Broglio hanno mostrato il più vivo interessamento, ed infatti ormai è proprio il caso di abbandonare i meschini e transitori espedienti per trovare una soluzione che concili gli interessi dello Stato e del Comune con la dignità e le esigenze della Capitale del Regno.

A suo tempo ci occuperemo particolarmente delle ragioni svolte dal Comune: per ora vogliamo ricordare questo soltanto, per dimostrare all'*Avanti* come le sue lettere perdute, siano veramente tali, quando pretende di asserire che mentre qualunque Sindaco davanti all'attuale bilancio del Comune avrebbe tentato di far qualche cosa per rimetterlo in gambe, il sindaco Colonna si è occupato invece soltanto di peggiorarlo.

Il Sindaco ha studiato al contrario seriamente il grave problema e si sta adoperando a tutt'uomo per assicurare una soluzione conveniente. E non è esatto davvero l'*Avanti* quando dichiara che il bilancio del Comune per lo zelo del principe Colonna è arrivato ad avere tanti debiti quanti non ne ha avuti mai e che i dodici milioni dell'anno scorso sono finiti in razzi e in fumo! I debiti d'oggi sono precisamente quelli di ieri e dei 12 milioni delle ultime anticipazioni non si prelevò che una minima parte.

Ma la questione non è nelle anticipazioni governative soltanto.

Il problema è assai più complesso. E' l'onere degli interessi dei prestiti e degli ammortamenti che grava in modo insostenibile pel bilancio del Comune e che non permette all'Amm. municipale di provvedere alle esigenze dei servizi ordinari in quei limiti che sarebbero necessari.

E di questo problema si è occupato appunto il Sindaco con la Commissione comunale, persuaso che fino a quando non si sarà provveduto ad un riordinamento dei prestiti è inutile parlare di sistemazione del bilancio del Comune.

Evidentemente tale problema non può essere risoluto senza l'intervento del Governo che ha garantito appunto il prestito del 150 milioni, e questo intervento non potrà mancare certamente quando, come nel caso, si può rigorosamente dimostrare che non si deve addossare soltanto al Comune la responsabilità dell'attuale stato di cose.

Aspetti quindi l'*Avanti* di conoscere l'opera del Sindaco e allora giudicherà serenamente, dato che la serenità non sia stata oramai completamente bandita dagli uffici di Redazione.

Per le madri lattanti. — Lunedì, all'Istituto di soccorso, il prof. Lapponi tenne la conferenza sull'allattamento, dinanzi ad un pubblico scelto, composto per 9/10 di signore, tra le quali la duchessa di Bomarzo, vice presidente dell'Istituto, molte giovani madri e alcuni medici e professori.

L'illustre conferenziere parlò con grande competenza e chiarezza dei doveri della madre, dei modi di allattare, della scelta della nutrice, dei casi in cui si deve ricorrere all'allattamento mercenario e sull'artificiale. Dimostrò l'utilità dell'Istituto per le madri povere somministrando loro il vitto nel tempo dell'allattamento. Incoraggiò le signore ad estendere sempre più la benefica istituzione ed invitò con calde parole le giovani madri ad associarsi.

Applausi e congratulazioni coronarono la bella e utile conferenza dell'ottimo sanitario

Basilica Vaticana. — Ieri sera per l'esposizione delle *Quarant'ore* la Basilica era illuminata a luce elettrica, come la sarà stasera, mercoledì, dalle 20 alle 22.

Pro-infantia. — All'assemblea dei soci della « Pro Infantia » furono discussi alcuni articoli dello Statuto per modificazioni richieste dal Consiglio di Stato. La Società sarà quindi definitivamente eretta in ente morale ed entrerà in un nuovo periodo di attività che speriamo sempre più fecondo. Presiedeva per la prima volta il nuovo presidente effettivo Duca Lorenzo Sforza Cesarini che volle esporre agli intervenuti le sue idee circa allo sviluppo da dare alla Società che molto si attende dal giovane suo capo, il quale, senza dubbio, darà un impulso modernamente pratico.

[illegible] della Società nel 1902 a 12,688 lire di [illegible] non ha potuto contrapporre che 6931 lire di entrate, essendo così un *deficit* di L. 5756, al quale fece fronte col piccolo patrimonio sociale, ora ridotto a L. 11,774. Però essendosi contenute le spese generali nei limiti minimi, tale *deficit* rappresenta un di più di beneficenza vera, che si è fatta, col pietoso scopo di sollevare miserie e sventure gravissime.

Per il 1903 si è prevista una somma bilanciata di L. 12,830.

Manifattura tabacchi. — E' aperto un concorso a due posti di scrivano con L. 1.50 al giorno, che poi a periodi raggiungere quello di 3 lire al giorno. Il concorso è per esame: componimento italiano e calligrafia, problema d'aritmetica e geometria. Età non minore di 17, non più di 20 anni. Le domande coi documenti su carta da 60 cent. vanno presentate pel 6 corr. alla Dir. della Fabbrica in Roma, dalla quale si può avere ogni schiarimento.

Catacombe e culto dei morti — Il cav. Domenico Cancogni, che fece recentemente una bella conferenza sulle catacombe della Vigna Codini, ci scrive per dirci ch'egli non asserì — come credette un nostro assiduo — che i primitivi cristiani fossero inferiori di molto ai pagani nel culto dei defunti e nell'onorarne le tombe. E soggiunge d'essersi limitato alla questione storica e archeologica, fermandosi soltanto sul concetto spirituale dei Romani, sul loro amore alla [illegible] sul diritto di riunione a quei tempi, trattando, [illegible] delle associazioni funeratizie le quali servirono [illegible] nei cemeteri e nelle catacombe, a pagani e cristiani a fini non esclusivamente religiosi.

Tale è il sunto della lettera dell'egregio conferenziere.

Onorificenza — S. M. il Re ha nominato di *motu proprio* commendatore della Corona d'Italia, il cav. Antonio Vanni, assessore comunale e referendario di prima classe al Consiglio di Stato.

Rallegramenti cordiali.

Le industrie femminili. — Ieri mattina nel locale dell'Esposizione e vendita di lavoro femminile all'Esedra ha avuto luogo una riunione delle signore componenti il Comitato di patronato della Società cooperativa « Le industrie femminili. »

La riunione era stata convocata ed era presieduta dalla contessa Cora di Brazzà. Era presente anche il prof. Vitale consulente legale.

Fu nominato presidente del Comitato la contessa Maria Pasolini, vice-presidente la contessa di San Severino Vimercati, segretaria la signora Amalia Rosselli, vice-segretaria la signora Carolina Maraini.

Fu deciso di tenere aperta l'Esposizione e vendita anche durante l'estate però solamente nel pomeriggio e ciò a vantaggio delle operaie.

Sappiamo anche che a sede provvisoria della Società Le industrie femminili fu scelto il locale stesso alla Esedra n. 62-64.

Per lo stato dei sottufficiali. — Iersera i capi lavoranti e i lavoranti scritturali d'artiglieria e genio di Roma, riuniti in assemblea generale, sotto la presidenza del signor Balsamo, approvarono un ordine del giorno con cui fanno voti presso i rappresentanti della nazione per la immediata presentazione della relazione sul progetto 311 (modificazioni allo stato dei sottufficiali. R. D. 30 novembre 1902) e la discussione di esso prima delle prossime ferie parlamentari.

Per l'ordine pubblico — Il Prefetto fece affiggere un manifesto col quale, per misure di ordine pubblico, sono proibiti gli assembramenti, le riunioni, i processioni ecc.

Fino a nuovo ordine le musiche, tanto militari che civili, sospenderanno il loro servizio sulle pubbliche piazze.

Dimostrazioni studentesche — Ieri l'Università rimase chiusa.

Vari studenti a gruppi stazionarono lungo la mattinata davanti alla Sapienza. Coloro che desideravano recarsi alla segreteria dell'Ateneo vennero fatti entrare a poco alla volta dall'ingresso principale, ed uscire da via dei Canestrari.

Verso mezzodì una Commissione che si era recata dal questore onde avere il permesso per un comizio, ebbe la novella dell'assoluto divieto di tenere qualsiasi riunione fuori e dentro la città.

Altre dimostrazioni. — Ieri sera all'Associazione Giuditta Tavani Arquati ebbe luogo un'adunanza indetta dalla Sezione romana del partito repubblicano, per protestare contro i soliti fatti d'Innsbrück. Erano 50 rappresentanti di alcune Società operaie e studentesche.

Si deliberò di tenere un comizio e si elessero pel Comitato: Ravasini pei repubblicani e Comitati irredentisti; Regis pei socialisti; Picciotti per le Società operaie (quali?) Mezzabotta per gli studenti universitari e Pieri per quelli liceali.

Nessuno rappresentava gli alunni ginnasiali, elementari e gli asili.

La proposta di un'interpellanza al Min. degli Esteri per chiedere spiegazioni su Innsbrück fu naturalmente [illegible].

Legge impiegati civili — Ieri l'on. Ronchetti ha ricevuto una Commissione dell'Associazione degli impiegati dello Stato, composta del cav. Fiastri presidente, Mainetto, Morazzini, Corsi e Martini, che aveva incarico di chiedere quale fosse il pensiero del Governo per la promessa legge sullo stato degli impiegati civili.

S. E. Ronchetti accolse con molta benevolenza la Commissione, assicurandola che è imminente la presentazione della legge al Senato.

Il commissario di P. S. del Viminale — A reggente del Commissariato di P. S. del Viminale, in luogo del cav. Audino trasferito a Genova, è stato destinato il commissario dott. Luigi Vescovi, attualmente capo della polizia giudiziaria alla questura di Genova.

Il dott. Vescovi è conosciuto essendo stato per molti anni al gabinetto della questura di Roma.

Nella Pubblica Sicurezza — Dal Bollettino del Ministero degli Interni togliamo quanto riguarda i funzionari della P. S. di Roma: Covelli Achille, delegato, attestato di pubblica benemerenza.

Sono stati encomiati i delegati; Belloni Guido, Saracini Emilio, e gratificati i delegati Bacigalupi Rocco, Alunni Luigi, Rubino Filippo, Tureni Raffaele, Pecoraro Eugenio, e Bianca Pietro.

Catasto e uffici tecnici di finanza. — L'Associazione nazionale degl'ingegneri per questi uffici ha eletto a suo presidente l'on. Brunialti, che ha accettato.

Due grandi vendite di ricco mobilio, tappezzerie e sale dorate appartenenti a distinta famiglia che si allontana da Roma sono state affidate al perito patentato Francesco Frosio, inscritto alla Regia Corte di Appello di Roma, da eseguirsi nei giorni di giovedì 4 e venerdì 5 giugno al primo piano del Palazzo posto in via S. Martino, n. 2, angolo piazza dell'Indipendenza.

Roma-Tivoli — Come di consueto la Società Adriatica modifica alcuni treni fra Roma e Tivoli che d'inverno sono destinati agli escursionisti e d'estate ai bagnanti delle *Albule* ed ai villeggianti. Ecco le variazioni dal 1° giugno.

87 diretto	241 accelerato		STAZIONI		90 diretto
10.—	19.41	parte	TIVOLI	arriva	17.—
10. 9	19.51	↓	Palombara	↑	16.49
10.21	20. 3	↓	Monte Celio	↑	16.34
10.28	20.11	arriva	BAGNI	parte	16.25
10.30	20.13	parte	BAGNI	arriva	16.24
10.39	20.23	↓	Lunghezza	↑	—.—
10.45	20.30	↓	Salone	↑	—.—
10.52	20.37	↓	Cervara	↑	—.—
11. 5	20.50	arriva	ROMA Termini	parte	16.—

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 31 maggio 1903.

Ospedali	Esistenti U.	D.	T.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morti U.	D.	Tot.	Rimanenti U.	D.	Tot.
S. Spirito	750	290	10[illegible]	27		27	40	2	4		46	741	288	1029
S. Antonio	134	264	398	6	4	10	2	3		1	6	137	265	402
S. Galla	152		152									152		152
S. Giovanni		574	574		22	22		27		3	30		[illegible]	[illegible]
S. Giacomo	184	110	294	4	1	5	5	2			7	183	109	292
Consolaz.	86	34	120	3		3	6		1		7	82	34	116
Gallicano	90	146	236		1	1	3	3			6	87	144	231
	1406	1418	2824	40	28	68	37	36	5	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Associazione Operaia Costituzionale — Questa sera, alle ore 21, nella sede in via della Stelletta n. 7 p. 1, assemblea generale dei soci per lo svolgimento di un importante ordine del giorno.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., visitare la rinomatissima Casa **Buton**, p. Trevi.

Febbri Malariche guarite istantaneamente — Vedi 4ª pagina.

Area in ottima posizione da vendere Vedi 4ª pagina Avvisi economici

Piccola Cronaca

Il dramma di stanotte in via del Boccaccio. — Stanotte al tocco, la guardia scelta di P. S. Carlo Binda e la guardia Antonio Tascarini, trovandosi di pattuglia presso la galleria del Quirinale, furono avvicinate da un giovanotto ventenne, scalzo, e armato di un grosso coltello da cucina.

Egli, tal Tullio Fedrigo, d'anni 19, romano, cameriere, abitante con la madre Annunziata Giusti, di anni 43, in via del Boccaccio 5, raccontò loro che tornato in casa dopo la mezzanotte ed avendo sorpreso nella camera della madre il giardiniere Giuseppe De Clementi, d'anni 25, da Sgurgola, abitante in via Umberto Biancamano 25, lo aveva ferito con quel coltellaccio, che fu sequestrato dalle guardie.

Dopo condotto il Fedrigo alla caserma di via del Lavatore, le guardie si recarono nella casa indicata e trovarono la Giusti che stava apprestando le prime cure al De Clementi, gravemente ferito al dorso ed alle spalle.

La guardia Tascarini, adagiato il ferito nella vettura num. 753, condotta da Adolfo Del Grande, lo trasportò a S. Giacomo, dove i medici si riservarono il giudizio.

Anche la Giusti venne condotta alla caserma di via del Lavatore, ma dopo interrogata fu rimessa in libertà.

Ancora del fattaccio fuori porta S. Pancrazio — Ieri, nella camera incisoria del Campo Verano, i dottori Alfredo Granelli e Ugo Serra, alla presenza del giudice istruttore avv. Clansi e del cancelliere D'Ippoliti, eseguirono l'autopsia del carrettiere Domenico Gori di anni 39, da Cantiano (Marche) guardiano della vigna del cav. Antonio Alessanotti, ucciso dal carabiniere Costantino Daini, di anni 20, da Frosinone.

Dall'autopsia risultò la frattura comminuta dell'osso del cranio, che era stata la causa della morte istantanea.

Il Gori era anche ferito nella mano destra fra il dito indice e il medio.

Tale circostanza proverebbe che il Gori venne ferito mortalmente quando egli era col fucile spianato per tirare un secondo colpo ai carabinieri.

L'impiegato morto in via dei Prefetti — Angelino Ravioli, d'anni 35, figlio di Vincenzo, ufficiale d'ordine alla Camera dei deputati, uscito a mezzogiorno di ieri dal ministero delle poste e dei telegrafi dove era impiegato di 2.a classe, se ne andò a mangiare a casa sua in via della Gatta 5.

Dopo pranzo il Ravioli Angelino si recò a fare visita alla signora Annina Oliva Zanzer, la quale, giunta da Firenze un mese fa, aveva preso un appartamento al primo piano in via dei Prefetti 12.

Il Ravioli, mentre si trovava a conversare con la signora, venne colto da improvviso malore. Adagiato il giovane sul letto fu chiamato dalla farmacia Romani il dottor Guidi, il quale non potè fare altro che constatarne la morte avvenuta per sincope.

Sul posto si recò il vice-commissario Cerabona, del Commissariato di Campo Marzio, il quale fece piantonare il cadavere dalla guardia di P. S. Angelo Carreri.

Il cadavere venne iersera trasportato al Campo Verano.

Il ferimento alla Marmorata. — L'altra notte, verso l'una, in via della Marmorata il facchino Silvio Corti di anni 25, romano, per dividere alcuni che altercavano fu da uno di essi ferito di coltello nel fianco destro.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Rissa in piazza Colonna. — Alle 2 di stanotte, in piazza Colonna, il vetturino Giovanni D'Agostini, di anni 38, da Cassino, abitante in via della Robbia, 3, venuto a questione per gelosia di mestiere con un altro vetturino rimasto sconosciuto, fu da questo percosso col manico della frusta, riportando ferite alla testa, che all'ospedale di S. Giacomo vennero giudicate guaribili in 10 giorni con riserva.

Caduto sotto un carro — In via del Colosseo, Sisto Lilli di anni 20, da Cappadocia, pecoraio, cadde dal carro che guidava e una ruota gli lese il piede destro.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in un mese.

Baruffe — In via Mastro Giorgio 37 p. u., abita una zoppa, certa Cioti de Viola di anni 30, romana, la quale convive col fruttarolo Andrea Cerroni di anni 33, da Caserta.

Iersera alle 22, in seguito a questione per gelosia il Cerroni prese a pugni la *zoppa* e le produsse contusioni alla testa per le quali dovrà rimanere 10 giorni in cura.

— La bustaia Laura Di Cesare, d'anni 27, da Marino, aveva sparlato sul conto delle sorelle Boccolari Tullia, sigaraia, e Barbara, sarta, abitanti in via San Francesco a Ripa 55.

Queste ieri aspettarono che Laura uscisse dalla sua casa al vicolo Sant'Agata 9, e dopo un vivace alterco le si fecero addosso tempestandola di pugni.

Intervennero altre donne, che le divisero.

Laura alla Consolazione dal dottor De Franchis fu giudicata guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

Monte di Pietà.

Giovedì 4 giugno 1903 - *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 30 settembre 1902 fino alla polizza n. **225100**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 10 novembre 1902 fino alla polizza n. **259640**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Talli, Gramatica, Calabresi al Costanzi.

Le facili previsioni fatte per questa simpatica Compagnia si avverarono completamente iersera.

La sala era gremita nelle poltrone, nelle sedie e nei palchi ed il pubblico ascoltò con interesse la commedia di Sudermann — nuova per queste scene — *I fuochi di San Giovanni*. Gli applausi si ripeterono e le chiamate agli artisti tutti — che recitarono meravigliosamente, specie la Gramatica, il Calabresi ed il Ruggeri — furono una quantità ad ogni fine di atto.

Questa brevemente la cronaca di iersera che dimostra e conferma come la stagione di prosa durante l'estate abbia in questo magico teatro tutte le attrattive desiderabili.

Questa sera la bella commedia di Paolo Ferrari *Il Ridicolo* e quanto prima *La via più lunga* commedia in 3 atti di Bernstein, nuova per Roma.

Come si vede la Compagnia con a capo il suo valoroso direttore Virgilio Talli, comincia subito ad interessare qualunque possa essere il successo - con delle novità, le quali poi insieme ad un repertorio vasto ed artisticamente scelto, costituiscono per il pubblico ciò che più è desiderabile per passare allegramente la serata.

E tutto questo senza tener conto che i prezzi sono semplicemente irrisorii, mitissimi: solo *cinquanta centesimi* l'ingresso e *due lire* le poltrone... Miracolo dei miracoli, che solo in simile teatro può operare una Compagnia drammatica di primo ordine, quale è appunto questa che iersera ha esordito lietamente fra gli applausi di tutto il gran pubblico. *Fabr...*

Questa sera al **Nazionale** va in scena la Compagnia Pagano ed al **Quirino** la Moresini dà il suo spettacolo d'onore con *Santa Freya* dell'Audran.

All'**Adriano** replica dei *Granatieri* ed al **Metastasio** pure replica di *Nelly Rozier*.

Manzoni. — Replica dell'istesso programma dato iersera per la beneficiata del Mazzi, il quale ebbe doni in quantità.

Sferisterio Romano. — Due grandi partite del giuoco del pallone.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Il ridicolo*, ore 21.
Adriano — *I granatieri*, ore 21.
Nazionale — Compagnia Pagano, ore 21.
Quirino — *Santa Freya*, ore 21.
Manzoni. — Spettacolo variato, ore 21.
Metastasio. — *Nelly Rozier*, ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 17 3[4.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Nella seduta del mattino furono discussi ed approvati una cinquantina di capitoli del bilancio di agricoltura.

Al capitolo dell'istruzione agraria, per dare maggiore sviluppo all'istruzione ed alle cattedre ambulanti, fu approvato un aumento di L. 50,000 proposto dall'on. De Amicis.

Nella seduta del pomeriggio le consuete interrogazioni e poscia la ripresa della discussione ferroviaria. Parlò prima l'on. Pellegrini, che, firmatario della mozione Pantano, non consente nella interpretazione datale dal Pantano e da altri oratori, non volendo pregiudicata da un voto del Parlamento la questione dell'esercizio.

Seguì l'on. ministro Balenzano, che pronunciò un lungo discorso, per scagionare l'esercizio privato dalle troppe censure, ond'era stato oggetto nella discussione, attribuendo molta parte degli inconvenienti addebitatigli alla infelice redazione delle convenzioni del 1885 e per rivendicare al potere esecutivo la iniziativa delle proposte per l'esercizio futuro, salvo al Parlamento il diritto di rigettarle o di emendarle. Conseguenza di queste premesse è stata che il Governo non può accettare mozioni od ordini del giorno che vincolino per una od altra forma di esercizio le risoluzioni del Governo.

Il discorso fu ascoltatissimo e riscosse le approvazioni della maggioranza della Camera.

Anche oggi due sedute.

Notizie parlamentari.

La Commissione per il reclutamento del R. Esercito ha approvato la relazione dell'on. De Martino.

Per le ricompense al valor civile.

L'on. Giolitti ha diretto ai prefetti la seguente circolare:

« La Commissione per le ricompense al valor civile ha rilevato sovente che nei rapporti che le SS. LL. fanno quando si tratta di proposte di ricompense a favore di molti individui che insieme compiono un atto di valore, non le è sempre facile discernere, a tanta distanza di luogo e di tempo, la graduazione del merito di ciascuno in confronto degli altri.

« Sorge quindi la necessità che in questi casi le SS. LL., pur mantenendo il criterio di non fare degli apprezzamenti sul grado del premio da conferirsi, diano ai singoli od a ciascun gruppo d'individui proposti un ordine di precedenza.

Al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole ai lavori sull'argine del Reno nelle località Casa Rondelli-Passo di Legno per L. 80.000 e di manutenzione dell'arginatura del Serchio per L. 43.930.

Consiglio di Ministri.

I ministri s'aduneranno a Consiglio stamane alle 10.

Il prof. Romiti.

Telegrafano da Heidelberg: La Società anatomica tedesca ha scelto il prof. Romiti di Pisa a Presidente del prossimo Congresso internazionale di Anatomia.

Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale di Este è convocato pel 21 corr. per procedere alla elezione del proprio deputato. Occorrendo ballottaggio avrà luogo il giorno 28 successivo.

Ministero Interno.

Arnaldi di Balmo cav. Luigi sottoprefetto a Novi è nominato ufficiale mauriziano.

Sono stati trasferiti:

Serincaglia dottor Giuseppe consigliere da Cuneo a Torino.

Carandini cav. Francesco da Torino a Parma.

Il Consiglio superiore di sanità ha continuato l'esame del regolamento per i veterinari provinciali.

Ministero Esteri.

E' stato concesso l'*exequatur* al sig. Giovannelli vice console dell'Equatore a Genova.

Il cav. Giulio Lecca, vice-console di 1ª classe, è richiamato dall'aspett. in servizio.

Ministero Lavori Pubblici.

Opere di bonifica.

Il *Giornale dei Lavori Pubblici* crede di sapere che tra breve sarà possibile disporre l'appalto delle opere di bonifica nelle seguenti Provincie e per le somme all'incirca indicate:

Catanzaro: laghi e terreni paludosi fra Capo Suvero e la foce dell'Angi e Sala, L. 1,000,000; Firenze: paludi di Fucecchio, L. 1,000,000; Roma: Agro romano, lavori compl. per L. 300,000; Foggia: lago di Lesina, L. 600,000; Campobasso: pianura di Venafro, L. 600,000; Potenza: terreni paludosi di Metaponto, L. 2,000,000; terr. di Atella, L. 360,000; Cosenza: bacino inf. del fiume Corigliaueto, L. 1,000,000; Reggio Calabria: pantani grosso e piccolo, L. 420,000; Siracusa: pantani di Lentini, L. 600,000; Cagliari: Rio Mannu e S. Luri e stagni S. Giusta, L. 1,000,000; Sassari: Salinedde e S. Leucia, L. 1,000,000.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Collegio di probi-viri.

Con R. decreto del 31 maggio u. s., è stato istituito in Verona un Collegio di probi-viri per le industrie alimentari.

Esso, che è il sesto Collegio di probi-viri industriali istituiti in quella città, eserciterà la sua giurisdizione su tutto il territorio della Provincia e sarà formato di dieci componenti, di cui cinque industriali e cinque operai.

Ministero Finanze.

La Direzione Generale del Demanio ha pubblicato la relazione sull'amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari per l'esercizio finanziario 1901-902.

E' stato pubblicato pure il terzo fascicolo del Bollettino di Statistica e legislazione comparata, compilato a cura della Direzione Generale del Demanio e che contiene, fra l'altro, importanti note illustrative sugli accertamenti o riscossioni fatte dal 1862 al 30 giugno 1902.

Ministero Poste e Telegrafi.

De Funari cav. Ferdinando direttore prov. Massa trasferito a Pisa; Corsi cav. Carlo id. Sondrio id. Reggio Calabria; Parrini cav. Aristide id. Reggio Calabria id. Massa; Matteucci Lamberto ispettore a Pavia trasferito ad Ascoli Piceno: Liquori cav. Edoardo vice direttore a Rovigo è trasferito a Ravenna: Della Ferrera Giovanni id. Bologna nominato direttore.

Paolillo Nicola vice direttore a Napoli nominato direttore locale delle Poste ivi – Maggi Pietro ispettore aggiunto alla sezione telegrafica di Genova trasferito alla sezione telegrafica di Venezia con le funzioni d'ispettore titolare – Barrella Alberto direttore tecnico a Milano trasferito a Siracusa con le funzioni di reggente della Direzione – Pesaro Odoardo vice direttore a Bologna nominato ispettore aggiunto ivi – Romiti Pietro id. a Firenze trasferito a Lucca con le funzioni di ispettore titolare del nuovo distretto d'ispezione – Bordano Emilio id. a Torino nominato ispettore locale ivi. – Morra Modestino id. a Napoli id. – Zaini Francesco ispettore aggiunto a Bologna trasferito a Pavia con le funzioni di ispettore titolare – Baiocchi Ildebrando vice direttore a Lucca trasferito ad Arezzo con le funzioni di ispettore titolare del nuovo distretto d'ispezione - Cecere Michelangelo vice direttore ad Avellino trasferito a Salerno con le funzioni di ispettore aggiunto – Cappelli Emilio id. a Luino trasferito a Milano con le funzioni di ispettore locale – D'Alò Riccardo id. a Bari id. - Martini Angelo id. a Fermo trasferito a Vicenza con le funzioni di direttore del 2° ufficio Stanganelli cav. Stefano id. a Roma nominato ispettore locale ivi - Del Vecchio Davide id. a Torino trasferito a Genova con le funzioni di ispettore locale - Denegri Pietro id. a Genova nominato ispettore locale ivi – Mazzoni Guglielmo vice direttore a Pisa trasferito a Lucca con le funzioni di direttore del 2° ufficio - Manzetti Vittorio id. a Brescia nominato ispettore aggiunto ivi - Tamberi Pietro id. a Firenze nominato ispettore locale ivi - Dionesalvi Antonio id. a Rossano, trasferito a Catanzaro con le funzioni di ispettore aggiunto - Taglieri Giuseppe id. a Santa Maria Capua Vetere trasferito a Caltanissetta con le funzioni di direttore del 2° ufficio - Sansoni Pompeo id. a Bologna nominato ispettore locale ivi - Moreno Salvatore id. a Torino trasferito a Novara con le funzioni di ispettore aggiunto - Barbosa Costantino id. nominato ispettore locale ivi.

Attese le rimostranze di alcune Amministrazioni estere per la frequenza di pacchi dall'Italia eccedenti il peso massimo prescritto, si dispone che i pacchi internazionali, pesanti oltre il limite indicato dalla tariffa inserta nell'*Indicatore postale-telegrafico*, siano retrocessi all'origine dagli uffici di transito o di frontiera, e che questi diano atto di ciò al Ministero con verbale.

Proventi di maggio.

Le entrate del mese di maggio u. sc. superarono di lire 275,859.46 quelle del maggio 1902.

Le entrate dal 1° luglio 1902 a tutto maggio 1903 segnano un aumento di lire 4,928,584.24 in confronto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Telefoni tra Italia e Francia.

Le comunicazioni fra Torino e la Francia sono interrotte.

Ministero Pubblica Istruzione.

Nelle vicinanze dell'antica Camarino furono scoperte 420 tombe camarinesi del V e IV secolo. Vi si raccolsero dieci grandi vasi con rappresentanze dionisiache e agonistiche e una grande quantità di piccola ceramica. Il marchese Arezzo di Palermo ha donato al Museo tutta la suppellettile scavata.

Il comm. Camerata di Palermo ha pure regalato al Museo una discreta quantità di ceramica primitiva, un pugnale di bronzo, un anello d'oro ed altri piccoli bronzi scavati nelle sue terre di Monte Dassueri presso Mazzarino.

La signora contessa Garzallo Gualandi ha poi promesso in dono al detto Istituto una riproduzione in gesso della celebre statua di bronzo conosciuta sotto il nome di Auriga di Delfi.

L'ispettore scolastico Perri Salvatore è trasferito da Rossano a Mistretta.

Ministero Marina.

Il medico di 2. cl. Della Nave Navino è trasferito a proprie spese al 2. dip. marittimo.

Il medico di 2. cl. Salvatore Adriano è destinato all'ospedale succursale di Castellammare in sostituzione del pari grado Adami Mario destinato ad imbarcare.

Il medico di 2. cl. Primicerj Italo è sbarcato dal piroscafo « Calabria ».

I sottufficiali della R. marina sono autorizzati, allorchè sono in licenza, a vestire l'abito borghese, salvo che nel partire e rientrare al Corpo, nave o stabilimento al quale appartengono.

Ai sottufficiali che durante la licenza non tenessero buona condotta potrà essere tolta la facoltà di vestire l'abito borghese dalla autorità militare marittima presente sul luogo e, in mancanza di questa, dal locale Comando del presidio del R. Esercito.

In nessun caso i sottufficiali potranno conservare abiti borghesi a bordo o nell'interno di caserme e stabilimenti.

L'« Umberto » è partito da Licata, la « Sicilia » e l'« Agordat » sono partite da Porto Empedocle, il « S. Bon » è partito da Terranuova Sicilia, il « Tevere » è partito da Augusta, il « Tripoli » è giunto a Spezia, il « C. Alberto » è giunto a Salonicco, il « M. Polo » è giunto a Napoli, la « Sardegna » e il « Calatafimi » sono giunti a Metelino, la « Garibaldi » è partita da Salonicco.

Borse e Mercati

Roma, 2 giugno

Affari poco attivi, predominando la pesantezza sui Bancarii. Solo il Carburo ed il Gas fermi.

La Rendita fece 104.20 per contanti e 104.42 fine. Il 3 1[2 0[0 100 contanti 100.20 fine 4 1[2 0[0 103.10

I valori chiudono ai prezzi seguenti:

Banca d'Italia 967 — Banca Commerciale 754 — Credito Italiano 541 — Banco Roma 114.50 — Credito Fondiario 551 — Acqua Marcia 1485 — Gas 1355 — Omnibus 323 — Condotte 294 — Carburo 836 — Immobiliari 272 — Elba 330 — Zuccheri 85 — Concimi 113.50.

Cambi. Francia 100.02 1[2 — Londra 25.16.

Ore 18.20 — Rendita 5 0[0 104,42 — Rendita Italiana 3 1[2 0[0 100,17 — Banca d'Italia 967 — Molini Alta Italia 507.

Cambio dazio doganale 3 Giugno L. 100.00
Dal 1° al 7 — fino a L. 100 — L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 2 giugno 1903.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova		Milano		Torino		Firenze	
Rendita cont.	104	42	104	10	104	05	104	47
Id. fine	—	—	104	40	104	40	—	—
Id. 4 1[2 0[0	103	20	103	30	103	20	103	37
Az. B. d'Italia	970	—	968	50	969	—	9[illegible]1	—
» B. Generale	—	—	48	50	—	—	—	—
» ferr. Medit.	481	50	482	—	481	50	485	—
» » Merid.	710	—	708	50	710	—	711	—
Credito Italiano	544	—	541	—	540	—	—	—
B. Commerciale	756	—	754	—	756	—	—	—
» B. Sconto	—	—	—	—	141	—	—	—
» Nav. Gen.	434	50	432	50	—	—	—	—
» Raff. Zucc.	319	—	327	—	—	—	—	—
Ob. Ferr. 3 0[0	—	—	352	50	—	—	—	—
Id. Meridionali	—	—	345	50	—	—	—	—
Fond. It. 4 1/2 %	—	—	521	50	—	—	—	—
» » 4 %	—	—	507	50	—	—	—	—
Ist. B. d'Italia 4 0[0	—	—	507	25	—	—	—	—
» » 4 1[2	—	—	521	75	—	—	—	—
San Paolo	—	—	—	—	517	—	—	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova		Milano		Torino		Firenze	
Francia vista	100	—	100	02	100	02	100	—
Berlino Id.	123	05	123	07	123	07	123	10
Londra Id.	25	19	25	19	—	—	—	—
Londra a 3[m	—	—	—	—	25	19	24	98

Consolidati: Media uff. del Regno, 1 giugno

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	104,06 7[8	102.06 7[8
4 1[2 netto	103,16 1[2	102.04
4 0[0 netto	103,92 1[2	101,92 1[2
3 1[2 0[0 netto	99,95 3[8	96 2[illegible] 3[8
3 0[0 lordo	72.25	71,05

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 2, ore 15,30. — Rendita 104,40 — Consolidato 3 1[2 per cento 100,20 — Meridionali 710 — Mediterranee 481 — Navigazione 434 — Raffinerie 316 — Raffinerie nuove 299 — Banca d'Italia 966 a 967 — Banca commerciale 755 — Credito 540 — Carburo 838 — Acciaierie 1780 — Molini Alta Italia 508 — Elba 330 — Savona 345 — Ferriere Voltri 321.

Parigi, 2, 15,30	Apertura		Chiusura		Chiusura precedente	
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	—	—	—	—	—	—
» 3 0[0 perp.	98	—	98	20	98	05
» 3 1[2 0[0	—	—	—	—	—	—
ITALIANA 5 0[0	104	—	104	05	103	90
turca	30	70	30	80	30	52
spagnola	89	75	89	82	89	45
russa nuova	—	—	88	1/2	—	—
portoghese	32	—	31	97	32	—
ungherese	—	—	104	50	104	20
Egiziano 4 0[0	—	—	108	10	108	70
Banca di Parigi	—	—	1105	—	1104	—
Banca Ottomana	—	—	601	—	598	—
Credito Fondiario	—	—	690	—	685	—
Azioni Suez	—	—	3907	—	3900	—
Lotti Turchi	—	—	127	1/4	126	—
Ferr. Meridion. ital.	—	—	—	—	710	—
CAMBI sull'Italia	—	—	pari		0	1/16
su Londra	—	—	25	18 1/2	25	18 1/2
su Madrid	76	25	—	—	—	—
sull'Argentina	—	—	—	—	—	—

Parigi, 2 - Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0[0 perpetuo	98 —	Rip.	0 [illegible]
Rendita francese 3 0[0 amm. antico	98 20	Rip.	0 14
Nuova Rendita francese 3 1[2 0[0	— —	Rip.	— —
Rendita italiana 5 0[0	103 95	Rip.	— —
Banca di Parigi	1107 —	Rip.	1 75
Credito Fondiario	690 —	Rip.	— —
Azioni Suez	3900 —	Rip.	2 50
Ferrovie austriache	740 —	Rip.	0 —
Ferrovie Lombarde	83 —	Rip.	0 17
Ferrovie meridionali a termine	710 —	Rip.	0 80
Rendita spagnuola esterna 4 0[0	89 75	Rip.	0 13
Rendita ungherese 4 0[0 (1877)	104 40	Rip.	0 15
Rendita Egiziana 4 0[0	108 [illegible]	Rip.	0 12 1[2

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 2, ore 16. — (Fonte italiana). — *Extérieur* fermissimo. Continuano esecuzioni Rio. Spagnuolo 89,75 — Rio 11,76 — Brasile 77,95 — Argentino 78,20 — *Andalouse* 180 — Saragozza 333 — Nord Spagna 208 — *Credit Lyonnais* 1083 — Sosnovice 1783 — *Metropolitain* 618 — Thomson 606 — *Traction* 24 — De Beers 542 — Eastrand 189 — Randmines 262 — Transvaal 140 — *Goldfields* 181 — Oseana 49 — Huanchaca 96 — Chartered 76 — Geduld 171 — Montecatini 102.

Vienna. 2	30		2	
C. austr.	666	25	667	50
R. aust. [illegible]	120	95	120	75
id. [illegible]	100	35	100	40
N.ni oro	19	05	19	06
Lire ital.	95	20	95	25
C. Londra	23	97 1/2	23	97

Londra, 2 chiusura	2	2
N.i Cons.	92 3/16	91 9/16 ex
Italiana	103 1/4	103 1/2
Turca	30 1/4	30 1/4
Egiziano	106 13/16	107 —
Argento	24 5/16	24 5/16

Vers. alla B. d'ingh. st. 134,000 - Rit. st.

Berlino, 2, sostenuta	30		2	
Ital. cont.	103	90	103	80
f. mese	—	—	—	—
Az. Merid.	140	25	140	—
» Medit.	95	25	94	—
Ob. ferr. 3 0[0	70	40	70	40
» Merid.	69	50	69	60
» Roma	102	75	102	75
» Medit.	—	—	—	—
B. Comm.	153	—	—	—
Rubio	216	25	216	20
C. Italia	81	20	—	—

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 1[2 0[0
Germania	3 1[2 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 2 giugno ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	6000

Havre, 2 giugno ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine giugno TENDENZA calma	Balle N. L. 75	100
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo L. 80 75	5000

Parigi, 2 giugno ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	75	
Avena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	75	
Olio di colza	[illegible]	—	[illegible]	—	
Spirito	[illegible]	[illegible]	[illegible]	50	
Zucchero	[illegible]	—	[illegible]	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

SONIA

Romanzo di Henry Greville

Traduzione italiana autorizzata dall'autrice di *G. Le Mon*

—(*Riproduzione vietata.*)—

XXI

Salì pian piano la scala di servizio ed aprì l'uscio della cucina con una chiave che portava sempre con sè per non disturbare Sonia quando rincasava tardi.

La lampada bruciava in un canto innanzi l'immagine.

Aprì la porta della sua camera: la ragazza dormiva così profondamente che non si mosse.

La testa di lei riposava di lato sulle braccia ripiegate, all'estremità del quaderno aperto.

La luce della lampada abbassata sfiorava il contorno un po' angoloso della sua guancia infantile. Aveva l'aria severa e malinconica anche dormendo.

Sognava forse che la sua mano ancora inabile era incapace di formare le lettere del suo quaderno di esercizio.

Curioso di sapere che cosa poteva aver prodotto quel sonno così profondo, Boris si avvicinò chetamente e si curvò sopra di lei: immediatamente Sonia fu in piedi tremando come un uccello sorpreso nel nido.

« Perdono, padrone » balbettò strofinandosi gli occhi col dorso delle mani; « non l'avevo inteso rientrare. »

Il giovane s'era impadronito del quaderno e lo voltava da tutte le parti stupefatto.

« Come, tu impari a scrivere da te sola! » disse in tuono incredulo.

« Non imparo, padrone, tento solamente » rispose Sonia spaventata: « ma se me lo proibisce, non lo farò più. »

" Proibirtelo? Mi prendi per uno sciocco? » egli rispose tra l'allegro e l'arrabbiato.

« Perchè non m'hai detto prima che avevi intenzione d'imparare, che t'avrei insegnato?

« Ti sei data questa po' di pena per fare poi dei bei scarabocchi! »

Così diceva esaminando il quaderno, ridendo.

La ragazza vide che egli non si burlava affatto di lei, malgrado la sua aria canzonatoria.

« Dunque m'insegnerà, padrone? » chiese con voce carezzevole, così dolce, tanto simile a quella d'una donnina, che Boris ne rimase sorpreso.

« Senza dubbio. Ora però vattene a letto; sono per lo meno due o tre ore che dovresti essere addormentata. »

« Oh!, ho dormito saporitamente lo stesso » rispose ridendo di tutto cuore.

Era tornata allegra di punto in bianco.

« Ma io non ho dormito affatto » disse Boris gravemente. « Via, a letto. »

« Non le serve nulla? »

« No, grazie; buona notte. »

« Buona notte, padrone. »

Sonia s'avviò tutta contenta: era giunta quasi presso la porta quando, in una improvvisa esplosione di riconoscenza, tornò d'un salto vicino al padrone, che allora allora aveva deposto il soprabito sopra una sedia, e nascose la faccia nella fitta pelliccia, ridendo e coprendola di baci.

« Che buon padrone che è lei, Boris Ivanovitch!; che Iddio la protegga. »

Poi, abbracciando la pelliccia, che era molto più lunga di tutta la sua personcina, scomparve senza far rumore.

Boris rideva, del buon sorriso pieno di tenerezza che quella ragazza spesso chiamava alle sue labbra.

Dopo la perdita della madre, s'era affezionato sempre maggiormente all'orfanella: ritrovava in lei qualche cosa della cara estinta, ed infatti Sonia aveva della sua benefattrice alcuni gesti e alcune inflessioni di voce che ricordavano vivamente la signora Grebof al cuore del figlio.

Almeno era questo il modo com'egli spiegava l'affezione profonda che aveva per la ragazza.

Essa imparerà tutto ciò che avrà voglia di sapere » diceva mentre Sonia usciva. « Avrei dovuto pensarci prima, ma vedrò di riparare ».

Si sedette al posto lasciato dalla ragazza per un momento gli presentò ancora l'immagine di Lidia nel suo abito argenteo dai nastri di fuoco il volto altero e lo sguardo ironico.

« Ho promesso a me stesso di non pensarci più e manterrò la promessa ».

Ed egli s'immerse nel lavoro interrotto al mattino e non si alzò che quando gli occhi si rifiutarono di rimanere più aperti. Suonava mattutino.

XXII.

L'indomani, appena sveglio, Grebof decise di mandare Sonia per una commissione molto lontana, allo scopo di trovarsi con Lidia senza testimoni.

Suonavano appena le dieci allorchè, terminato di prendere il the, si accingeva a porre in esecuzione il suo disegno, quando un vigoroso colpo dato al campanello lo fece sussultare.

Prima che avesse avuto il tempo di riflettere Sonia aveva aperto l'uscio e immediatamente una voce maschile faceva risuonare il piccolo alloggio.

« Goreline! » disse Boris costernato « Chi avrebbe potuto prevederlo? Ed ora come sbarazzarmene? »

Nel momento stesso Goreline irruppe nella camera, seguito da Sonia raggiante, che gli camminava letteralmente alle costole.

« Eh! eh! giovanotto » gridò scuotendo la mano di Boris « Non m'aspettava certo così presto! »

« Realmente » balbettò Boris, « non potevo supporre... »

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.		
25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.		
25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.
Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.		

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

SOCIETÀ ITALIANA

per le Strade Ferrate Meridionali

Società anonima sedente in Firenze
Capitale L. 260 milioni interamente versato

Esercizio della Rete Adriatica - Direzione del movimento e del traffico

Viaggi al mare ed alle Terme di Montecatini

Per facilitare il concorso alle località balneari dell'Adriatico ed alle Terme di Montecatini, nel periodo dal 1° Luglio al 30 Settembre p. v. verranno distribuiti dalla stazione di Roma ed Agenzie (Internazionale dei Viaggi, Sella e Sleeping-cars) speciali biglietti di andata-ritorno ai prezzi ridotti qui sotto indicati, valevoli 20 giorni, compreso quello del rilascio, ma non oltre il 2 Ottobre p. v.

Tali biglietti sono prorogabili per altri 20 giorni, mediante pagamento per ogni giorno dell'uno per cento del prezzo del biglietto, col minimo di 10 giorni.

La proroga dev'essere richiesta prima della scadenza del biglietto. Tali biglietti sono utilizzabili per tutti i convogli aventi vetture della classe corrispondente, salve le limitazioni che per alcuni convogli risultano dall'orario ufficiale.

Da ROMA per

	I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.		I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.
Rimini	67,90	47,60	30,75	Falconara	52,40	36,70	23,75
Riccione	66,10	46,30	29,95	Ancona	51,—	37,85	25,50
Cattolica	64,45	45,15	29,20	S.Benedetto T.	69,55	48,75	31,05
Pesaro	61,70	43,25	27,95	Castellam. A.	43,95	30,80	19,95
Fano	59,50	41,70	26,95	Francavilla	45,20	31,65	20,40
Sinigallia	55,65	39,—	25,25	Montecatini	66,65	46,70	23,80

N. B. — I biglietti da Roma a S. Benedetto del Tronto sono valevoli per la via di Falconara; quelli in destinazione di Livorno valgono per la via di Bologna; tutti gli altri sono da utilizzarsi per la via più breve.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. Trasatti 172 via Nazionale.

Terreno da vendere nei pressi del nuovo mercato in mq. 800 circa, con m. 33 di fronte, adattatissimo per edificarvi istituto religioso o collegio, con casetta annessa 2 piani oltre i magazzini. Dirigersi dal portiere del fabbricato in via Emanuele Filiberto 56. 693

Cercasi appartamento di 7 od 8 camere e cucina senza mobili al 1. piano. Rivolgere le indicazioni alla nostra Amministrazione. 653

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studi per uso di scultore al n. 4-5 di piazza Dante. Uno di 8 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporte di via Merulana 68. 628

Palazzo Cini Piazza di Pietra 26 Affittasi appartamento signorile 2. piano composto 15 ambienti, ascensore, acqua marcia. Visibile ogni giorno dalle 13 alle 16. 686

Affittasi grandioso palazzo con vasto giardino, aria, posizione eccellente, vicinissimo Roma adatto collegi, corporazioni. Rivolgersi Quattro Fontane 20. 677

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sanvito Romano altitudine 700 metri affittasi appartamento mobiliato monte di Sanvito distante pochi passi da un bosco di castagni. Dirigersi Prefetti 46 dalle 9 alle 10. 690

Grottammare (Adriatico) Villino mobiliato affittasi per stagione balneare o cura climatica, splendida posizione; trattative rivolgersi Domenico Angelini, Monserrato 48 Roma. 687

Appartamento signorile in via Cavour 87 esposto a mezzogiorno di 12 vani con grandioso balcone camera da bagno gaz interno nel 1. luglio 696

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2633. 693

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 33. 346

Lezioni di pianoforte dà distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 555

Francese-italiano lezioni per signorine e giovinetti a qualunque ora a domicilio date da maestra diplomata. Traduzioni a prezzi miti. Scrivere via Alessandria N. 174 int. 13 689

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 24. 671

Istituto di collocamento d'istitutrici, maestre, governanti straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay, via Venti Settembre, 29, Roma. — N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati, di cui l'ufficio specialmente occupasi. 692

Signorina distinta dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 4. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 510

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 568

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione « Popolo Romano ». 505

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagrestia 8)
Museo DI GESSI: Via Marmorata, 94; dalle 15 alle 18.
Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Naziona 230, dalle 14 alle 16.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Id.: S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15· dalle 11 alle 15.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.
Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Museo e Galleria Borghese: piazza Borghese, visibile dalle 10 alle 15.
Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 10 alle 15.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,40	18,50	23,55
Pisa	8,15	8,20	14,50	20,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Milano	8,15	8,20	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,30	11,50	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli	7,35	16	—	11,50	17,05	20,5	—
Civitavecchia	5,30		11,40	—	—	17,45	21,15
Frascati	6,45		9,—	12,10	15,—	18,55	19,25
Marino-Albano	6,52		9,45	11,35	12,35	15,20	(a)
Anzio-Nettuno	5,58	—	—	9,2	13,46	18,2	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	17,44	—	—	—
Velletri	—	—	11,45	—	13,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30		17,5	—			

(a) e 17,24 - 18,20 feriale 19,45. — Il treno delle 11,35 è festivo.
Il treno delle ore 15 che parte per Frascati è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	19,20	23,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15,50	—	21,30	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,50	11,5	—	20,5	—
Civitavecchia	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Frascati	7,24	8,38	13,—	17,43	—	21,10	22,49
Nettuno-Anzio	9,7	—	13,19	19,25	—	21,20	—
Albano-Marino	7,33	9,18	11,10	15,—	17,1	19,45	(a)
Terracina-Velletri	—	10,5	8,10	15,10	20,55	—	—
Velletri	8,10	—	15,20	—	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	18,25	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,50		

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22,49 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9.30	11,30	15,20	19.20	festivo	—	—	—
Bagni a.	7.7	10,12	12.33	16,26	19.6		—	—	—
Tivoli a.	7.48	10,42	13,10	17,4	19.53		—	—	—
Tivoli p.	5.5	8,—	11,55	16,35	17,40	19,7	—	—	—
Bagni p.	6.3	8,25	12,33	17,2	19,15	19.37	—	—	—
Roma a.	7,40	9,8	13.40	17,45	19,2	20,25	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Distinta signorina maestra di pianoforte dà lezioni a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 5[illegible]

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, andrebbe anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. F. fermo Posta Roma. 6[illegible]

Bicicletta elegantissima, solidissima mai usata vendesi a prezzo d'occasione causa improvvisa partenza Transwal giovane tedesco. Via del Bufalo 133, p. p. 692

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 61[illegible]

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 59

Camere mobiliate pensione Lungo Tevere Prati 17 piano 1. Buona esposizione e posizione. 614

Camera grande in posizione ottima prossima a piazza Colonna Ingresso libero, gas, ascensore, e volendo anche salotto. Dirigersi all'Amm. del nostro Giornale. 683

Camere grandi elegantemente mobigliate prezzi miti presso distinta signora via Cavour 14 interno 8 vicino stazione volendo anche pensione. 677

Affittasi in casa di distinta signora una camera mobiliata a via Rasella 148 p. 2. esposta a mezzogiorno. Si richiedono ottime informazioni. 697

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mia Signora Resterò casa intera settimana, mattino, pomeriggio, tranne mattino mercoledì. Desidero ardentemente vederti, dirti tante cose affettuose, esprimerti ancora una volta amore intenso. Abbracci. 681